
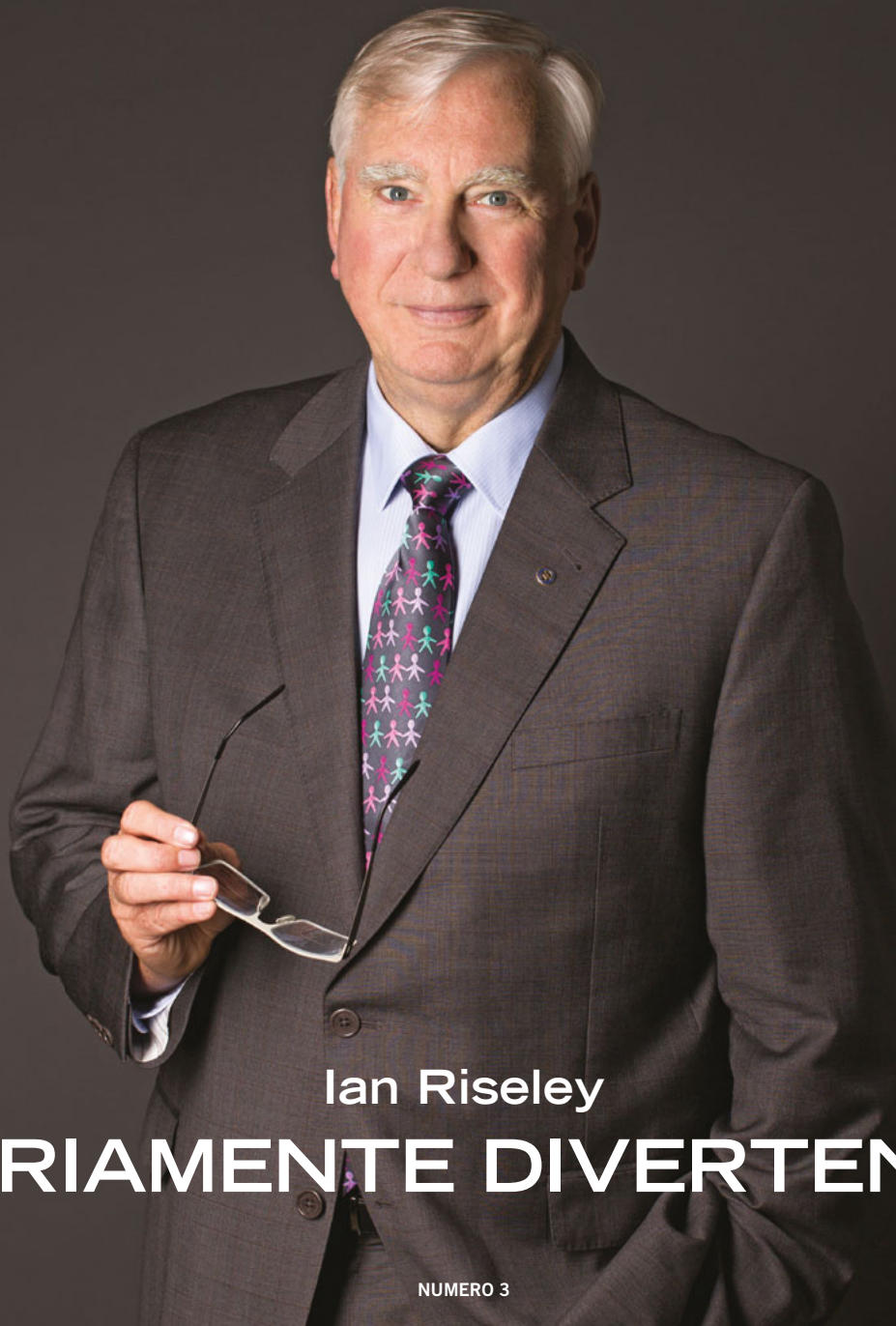


Rotary  Rivista ufficiale in lingua italiana  
Official magazine in Italian language

# ROTARY

MARZO 2017



Ian Riseley

## SERIAMENTE DIVERTENTE

NUMERO 3

Nuova Campagna Fotografica  
28.000 immagini in altissima risoluzione

ANTONIO PAOLUCCI

# LA CAPPELLA SISTINA

250 particolari in scala 1:1

Tre volumi

1999 Esemplari

Numerati a mano



EDIZIONI MUSEI VATICANI

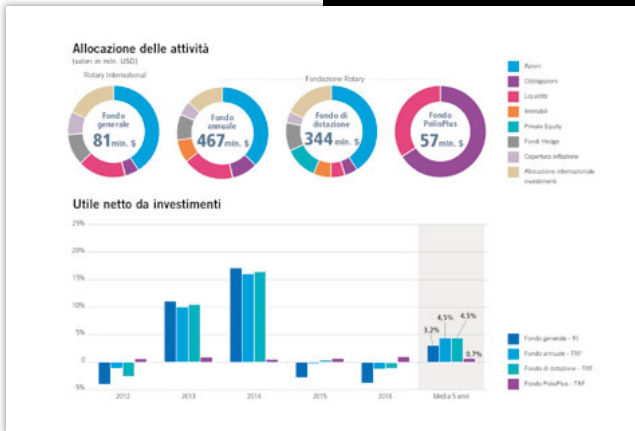
SCRIPTA MANEVNT EDITORE

Chiami il numero verde **800 144 944**

o scriva a **f.arcidiacono@scriptamaneant.it**

e riceverà in dono la **NUOVA GUIDA ALLA CAPPELLA SISTINA**





*Stiamo complessivamente crescendo, ma la nostra demagogia rallenta l'evoluzione rotariana. Il messaggio del Presidente Eletto Riseley è forte, ben distinto, nell'insieme della sua intervista. Riassume lo slancio dell'est e la frenata dell'ovest, l'entusiasmo del nuovo e l'autoreferenzialità del consolidato. Sintetizza il profilo di un Rotary al primo grande e vero passaggio generazionale; di un Rotary che cerca il suo nuovo appeal nella flessibilità associativa, dalla proposta di ricerca e di integrazione di nuovi soci, al modello di gestione dei progetti, alla dinamica di vita di Club.*

Lo stimolo ad affrontare una attenta analisi si fa strada proprio nella base rotariana, confortato dall'invito ormai ricor-

rente negli anni ed evidente nei numeri del *Report Annuale su Rotary e Rotary Foundation*, a mettere sempre più concretezza nell'azione rotariana, ispirati dalla cultura del servizio. Pure il piano strategico internazionale, ulteriore stimolo in questo senso, strumento che i Rotary Club possono adattare al rispettivo profilo, per rendere più incisivo e misurabile il loro lavoro, richiede oggi una rivisitazione, un aggiornamento che lo renda più idoneo alla focalizzazione di obiettivi attuali, adatti alla missione di una associazione che per natura trova la sua più alta espressione nella contemporaneità. È certamente un momento particolare in cui essere rotariani. Rappresentare il Rotary ogni giorno, oltre a essere la sfida gratificante di sempre, è uno stimolo a guardare al futuro con sempre più forte senso di responsabilità sociale. Per dare le risposte concrete che la società, più o meno vicina, si aspetta da noi.

Andrea Pernice



PROSPETTIVA  
SUL MONDO  
ROTARIANO



- Rotary**  
Soci: 1.207.917 - Club: 35.399
- Rotaract**  
Soci: 291.006 - Club: 9.522
- Interact**  
Soci: 468.556 - Club: 20.372
- Rotary Community Corps**  
Soci: 186.093 - Corpi: 8.937

# COPERTINA

## RAPPORTO ANNUALE

NUMERI E STATISTICHE:  
UN ANNO DI LAVORO DELLA  
FONDAZIONE E DEL R.I.

5 Lettera del Presidente  
Rotary International

da  
pagina

19

Rotary Foundation  
Il messaggio del Presidente

8

## notizie internazionali

- 9 Aspettando Atlanta - Evasioni del sud
- 10 Il giro del mondo - attraverso il servizio



- 15 **SERIAMENTE DIVERTENTE** - Intervista al Presidente eletto Ian Riseley
- 19 **ANNUAL REPORT** - Numeri e statistiche: un anno di lavoro della Fondazione e del Rotary International
- 49 **ISTRUZIONE** - Una sfida politica - Aree di intervento del Rotary
- 57 **ACQUA e strutture igienico sanitarie** - Aree di intervento del Rotary
- 58 **L'importanza delle risorse idriche** - Le testimonianze del lavoro svolto dal D.2050 - di Carlo Locatelli
- 59 **Gli interventi in Africa e in India** - L'impegno del D.2060 - di Pierantonio Salvador
- 61 **L'azione umana nel rispetto della natura** - Le necessità del territorio del D.2072 - di Antonio Marturano



- 64 **D. 2031** - Scambio giovani 2017
- 64 **D. 2032** - Centesimi per vincere
- 65 **D. 2041** - Manifestazione Inner Wheel dei club milanesi
- 66 **D. 2042** - La Fondazione Pro Elisoccorso - Cesare Cardani
- 68 **D. 2050** - La carta di Cremona
- 69 **D. 2060** - Forum su etica e legalità nel Rotary - Pietro Rosa Gastaldo
- 70 **D. 2071** - Raccolta fondi per restaurare la torre dell'orologio di Vicopisano
- 71 **D. 2072** - Assegnato il premio Rotary Artefiera 2017
- 72 **D. 2080** - Il restauro del gruppo ligneo della Deposizione - Ettore Pallante
- 72 **D. 2090** - Basta piante in corsia - Marco Guidantoni
- 73 **D. 2100** - La settimana santa a Sessa Aurunca
- 74 **D. 2110** - La prevenzione del carcinoma alla prostata
- 75 **D. 2120** - Se non ci vaccinassimo?

- 76 **GOOD NEWS AGENCY** - Agenzia delle buone notizie - a cura di Sergio Tripi



Cari amici rotariani,

quaranta anni fa, il Rotary Club Duarte, California, ammise tre soci donne, violando il regolamento del Rotary International. Come conseguenza, l'atto costitutivo del Club venne sciolto dal RI.

Tuttavia, i soci del Club continuarono a incontrarsi. Misero una X sul loro stemma rotariano, crearono loro stessi delle nuove spille, e si autonominarono Ex-Rotary Club Duarte per continuare a lottare per i diritti delle donne che volevano partecipare ai service come rotariane. Dieci anni più tardi, un Rotary Club Duarte ripristinato inviò Sylvia Whitlock, la prima presidente donna di un Rotary club, a un'assemblea formativa destinata ai presidenti eletti. Poco dopo, nel 1989, il Consiglio legislativo del Rotary mise definitivamente fine allo status del Rotary in quanto organizzazione per soli uomini. Oggi, con oltre 240.000 donne nei nostri club, il Rotary è più forte che mai. Siamo uomini e donne provenienti da quasi tutti i Paesi del mondo, che servono le nostre comunità in oltre 35.000 club. A livello di club, abbiamo bisogno di uomini e donne di ogni ambiente, età, cultura e professione; a livello internazionale, ci servono club in ogni città, paese, e regione del mondo. Meglio i nostri club riescono a riflettere le proprie

comunità, meglio noi potremo servirle. La nostra eterogeneità è la vera forza.

È difficile per molti di noi immaginare come qualcuno possa ancora sostenere così tenacemente l'esclusività degli uomini nel Rotary. Guardando indietro, penso che questa opposizione derivi da una semplice resistenza al cambiamento. I rotariani amano il Rotary come era e non riescono a immaginarlo in modo diverso.

Dobbiamo continuare ad amare il Rotary, ora più che mai. Amiamo le amicizie e le connessioni che creiamo, e amiamo la capacità che il Rotary ci fornisce per servire l'umanità. Noi crediamo che il Rotary abbia un valore enorme nelle nostre vite e nel mondo intero. E riconosciamo, oggi più che mai, che il Rotary per continuare a crescere abbia bisogno di abbracciare il mondo che serve in tutte le sue diversità e le sue molteplicità.

I rotariani di oggi hanno un debito di gratitudine verso i rotariani di Duarte di 40 anni fa. La loro determinazione, la persistenza, e la loro instancabile benevolenza hanno posto le basi per l'organizzazione che siamo diventati: il Rotary al servizio dell'umanità.



Discorsi e notizie da John F. Germ, presidente del RI  
[www.rotary.org/office-president](http://www.rotary.org/office-president)

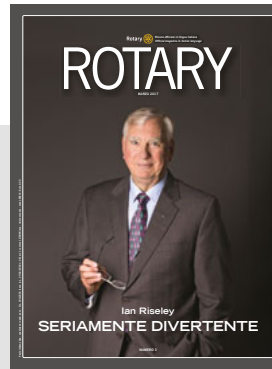
# ROTARY

Marzo 2017  
numero 3

Organo ufficiale in lingua italiana  
del Rotary International  
Official Magazine  
of Rotary International in italian language



Rotary è associato all'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana



## Edizione

Pernice Editori Srl  
Coordinamento Editoriale A.D.I.R.I.  
Associazione dei Distretti Italiani  
del Rotary International, su  
comodato concesso dalla proprietà  
della testata ICR - Istituto Culturale  
Rotariano

## Direttore Responsabile

Andrea Pernice  
andrea.pernice@perniceeditori.it

## Ufficio di Redazione

Pernice Editori Srl  
Via G. Verdi, 1 24121 - Bergamo  
Tel +39.035.241227 r.a.  
www.perniceeditori.it

## Redazione

Claudio Piantadosi  
Federica Paturzo  
rivistarotary@perniceeditori.it

## Grafica e Impaginazione

Giovanni Formato  
Gianluca Licata  
design@perniceeditori.it

## Stampa

Graphicscalve Spa

## Pubblicità

segreteria@perniceeditori.it

## Forniture straordinarie

abbonamenti@perniceeditori.it  
Tel. +39.035.241227 r.a.

Rotary è distribuita gratuitamente  
ai soci rotariani. Reg. Trib. Milano  
nr. 89 dell'8 marzo 1986  
Abbonamento annuale Euro 20

## Addetti stampa distrettuali

D. 2031 Giovanna Giordano  
giovanna.giordano@escamotages.com

D. 2032 Silvano Balestrieri  
silvano.balestrieri@fastwebnet.it

D. 2041 Giuseppe Usuelli  
giuseppeusuelli@vodafone.it

D. 2042 Franco Giacotti  
fgiacotti@dedalweb.it

D. 2050 Vittorio Bertoni  
vittoriobertoni61@gmail.com

D. 2060 Roberto Xausa  
xausa@bertacco.it

D. 2071 Mauro Forzoni  
segretario2016-2017@distrettorotary2071.it

D. 2072 Alfonso Toschi  
alfonso.toschi@libero.it

D. 2080 Domenico Apolloni  
apollonid@gmail.com

D. 2090 Roberta Gargano  
robertagargano@yahoo.it

D. 2100 Marcello Lando  
marcellolando01@gmail.com

D. 2110 Giorgio De Cristoforo  
giorgio.decristoforo@gmail.com

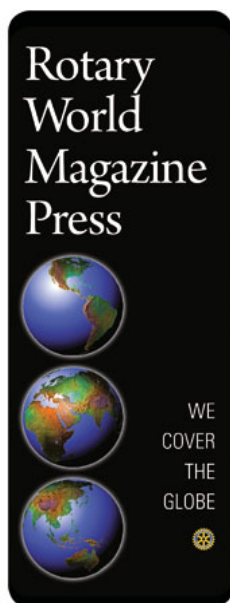
D. 2120 Livio Paradiso  
livpar@libero.it

## IN COPERTINA

Il Presidente eletto del Rotary International, Ian H. S. Riseley, in posa per uno degli scatti fotografici realizzati a corredo dell'intervista rilasciata a The Rotarian, per il numero di marzo.

## PUBBLICITÀ

Pagine di comunicazione rotariana:  
pag. 7, parte di pag. 8, pag. 9, 18,  
48 e 78.  
Sono pagine pubblicitarie: pag. 2.



## ROTARY WORLD

### MAGAZINE PRESS

Edizioni del Rotary International

Network delle 31 testate regionali certificate dal Rotary International

Distribuzione: oltre 1.200.000 copie in più di 130 paesi - lingue: 25

### Rotary International

House Organ: The Rotarian

### Editor-in-Chief RI Communications

Division Manager: John Rezek

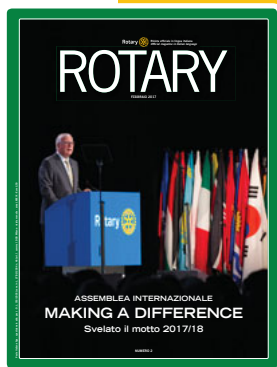
### Testate ed Editor rotariani

**Rotary Italia** (Italia, Malta, San Marino) Andrea Pernice - **Rotary Africa** (Angola, Botswana, Isole Comoro, Djibouti, Etiopia, Kenya, Lesotho, Madagascar, Malawi, Mauritius, Mozambico, Namibia, Reunion, Seychelles, Sudafrica, Swaziland, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe Sarah van Heerden) Sarah van Heerden - **Vida Rotaria** (Argentina, Paraguay, Uruguay) Rogelio Boggina - **Rotary Down Under** (Samoa americane, Australia, Cook Islands, Repubblica Democratica di Timor Leste, Repubblica Democratica di Tonga, Fiji, Polinesia francese, Kiribati, New Caledonia, Nuova Zelanda, Isola Norfolk, Papua Nuova Guinea, Samoa, Isole Solomon, Tonga, Vanuatu) Mark R. Wallace - **Rotary Contact** (Belgio e Lussemburgo) Ludo Van Helleputte - **Brasil Rotário** (Brasile) Milton Ferreira Tito Magalhães Gondim - **Rotary in the Balkans** (Bulgaria, Macedonia, Serbia) Nasko Nachev **Rotary Canada** Vanessa Glavinskas - **Revista Rotaria** (Venezuela) Armando Javier Diaz - **El Rotario de Chile** (Cile) Francisco Socias - **Colombia Ro-**

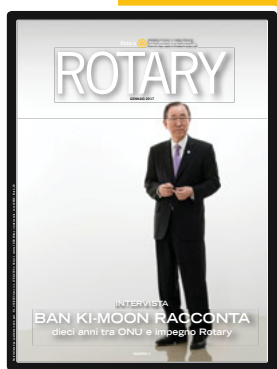
**taria** (Colombia) Enrique Jordan-Sarria - **Rotary Good News** (Repubblica Ceca e Slovacchia) František Ryněš - **Rotary Magazine** (Armenia, Bahrain, Cipro, Egitto, Georgia, Giordania, Libano, Sudan, Emirati Arabi Uniti) Dalla Monself, Naguib Soliman - **Le Rotariens** (Algeria, Andorra, Benin, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Repubblica Centrale Africana, Ciad, Isole Comoros, Repubblica Democratica del Congo, Djibouti, Guinea Equatoriale, Francia, Guiana francese, Gabon, Guadaloupe, Guinea, Côte d'Ivoire, Libano, Madagascar, Mali, Martinique, Mauritania, Mauritius, Mayotte, Monaco, Marocco, Nuova Caledonia, Niger, Reunion, Romania, Ruanda, Saint Pierre et Miquelon, Senegal, Tahiti, Togo, Tunisia, Vanuatu) Christophe Courjon - **Rotary Magazin** (Austria e Germania) Rene Nehring - **Rotary** (G.B. Irlanda) Allan Berry - **Rotary News/Rotary Samachar** (Bangladesh, India, Nepal, Sri Lanka) Rasheeda Bhagat - **The Rotary-No-Tomo** (Giappone) Noriko Futagami - **The Rotary Korea** (Corea) Ji Hye Lee - **Rotarismo en México** (Messico) Tere Villanueva Vargas - **Rotary Magazine** (Olanda) Marjoleine Tel - **Rotary Norden** (Danimarca, Finlandia, Islanda, Norvegia, Svezia) Rolf Gabriëlsson, Jens Otto, Kjae Hansen, Markus Örn Antonsson, Kim Hall, Ottar Julsrud - **El Rotario Peruano** (Perù) Juan Scander Juayeq - **Philippine Rotary** (Filippine) Melito S. Salazar Jr. - **Rotarianin** (Polonia) Maciej K. Mazur - **Portugal Rotário** (Angola, Capo Verde, Guinea-Bissau, Macao, Mozambique, Portogallo, São Tomé, Timor Leste, Príncipe) Artur Lopes Cardoso - **The Rotarianets** (Russia) Stephanie Tsomakaeva - **España Rotaria** (Spagna) Elisa Loncán - **Rotary Suisse Liechtenstein** (Liechtenstein e Svizzera) Varena Maria Amersbach - **Rotary Thailand** (Cambodia, Laos, Thailandia) Vanit Yotharvut - **Rotary Dergisi** (Turchia) Ahmet S. Tükel - **Rotariets** (Belarus e Ucraina) Pavlo Kashkadamov - **Rotary** (Gran Bretagna e Irlanda) Allan Berry.

# Rotariani DIGITALI

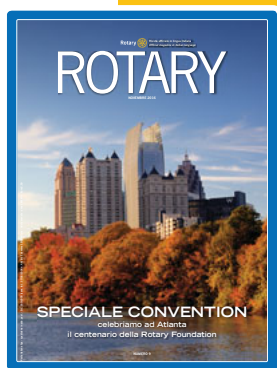
EDICOLA  
On-line



febbraio



gennaio



nov/dic



Accedi all'archivio  
delle riviste on-line!

[www.rotaryitalia.it](http://www.rotaryitalia.it)



Apri un contenuto  
di approfondimento



Guarda un video  
sull'argomento



Sfogliala  
photogallery



Visualizza nuovi  
contenuti extra

**INDICE**

Torna all'indice



Scarica il file



Clicca e scopri le  
sezioni aggiuntive

## UTILITÀ IN VISTA

### Approfondisci

Link a siti rotary nel mondo,  
link ai siti dei partner rotariani

### Gallery

Sfogliala le gallery on-line

### Ovunque

In ufficio, a casa, in viaggio,  
in vacanza...

### Edicola on-line

Quando vuoi puoi accedere  
all'archivio riviste, consultare  
comodamente tutte le uscite,  
fare ricerche rapide tra i  
contenuti meno recenti

### Contenuti Extra

Oggi leggi ancora di più.  
Nella versione digitale hai  
accesso alle pagine aggiuntive

### Comoda

Sfogliala comodamente la rivista  
dal tuo smartphone o dal tuo  
tablet. Ingrandisci le fotografie  
e i contenuti che ti interessano.  
Utilizza i link del sommario  
per una lettura più rapida

### Da condividere

Utilizza l'interfaccia web con cui  
sfogli la rivista per salvare e  
inviare ai tuoi amici gli articoli  
più interessanti, o per salvare  
gli articoli che parlano del  
tuo club o di progetti cui  
hai partecipato

# ROTARY FOUNDATION IL CHAIRMAN

IL TUO DONO TRASFORMA LE VITE



Quando doni alla Rotary Foundation, puoi essere assolutamente sicuro che i tuoi amici rotariani impiegheranno quelle donazioni per progetti che cambieranno la vita all'interno delle nostre sei aree d'intervento. Questa fiducia dovrebbe ispirare il nostro supporto continuo, soprattutto quando consideriamo i significativi risultati.

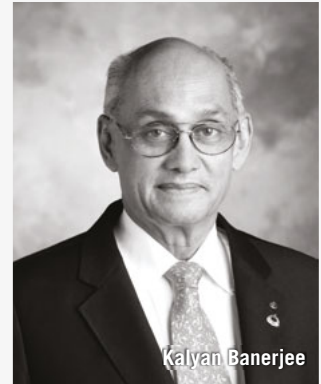
A marzo, mese dedicato all'acqua e alle strutture igienico-sanitarie, analizziamo più da vicino quanto i progetti condotti dai rotariani stiano fornendo a milioni di persone l'accesso all'acqua pulita e alle strutture igieniche adeguate. Quest'area di intervento è uno dei punti maggiori su cui si focalizzano i service del Rotary, e per molte buone ragioni – 663 milioni di persone non hanno accesso all'acqua pulita, e un terzo della popolazione mondiale vive senza avere accesso a servizi igienici di base.

Prova a pensare a quanto diversa sarebbe stata la tua vita se avessi dovuto impiegare delle ore tutti i giorni ad andare a prendere l'acqua o a preoccuparti delle minacce di dissenteria, colera, dracunculiasi, e una serie di altre malattie causate dall'acqua contaminata.

I nostri sforzi nel fornire acqua pulita hanno effetti di vasta portata. È stimato che oltre 10.000 club partecipano a progetti legati all'acqua e alle strutture igienico-sanitarie,

con un forte sostegno della nostra Fondazione. Solo nell'annata 2015/2016, la Rotary Foundation ha fornito 19 milioni di dollari per Global Grant in questa area di intervento.

E questo è solo uno dei sei punti fondamentali che la nostra Fondazione sta affrontando oggi.



Kalyan Banerjee

Nel 2015/2016, la nostra Fondazione ha sborsato 76 milioni di dollari per tutti i Global Grant che combattono le malattie, curano le madri e i bambini, promuovono la pace, supportano l'istruzione, e forniscono opportunità economiche a molte persone in tutto il mondo. Le nostre donazioni permettono di realizzare tutto questo.

La Rotary Foundation fu concepita nel 1917 per "fare del bene nel mondo", e questo è esattamente ciò che stiamo facendo da 100 anni. Per celebrare questo importante traguardo, voglio incoraggiare tutti i rotariani a dare uno speciale contributo per il centenario, così da permetterci di continuare il nostro lavoro in modo intenso e incisivo, nel mondo intero.

## ROTARY CLUB CENTRAL ROTARY CLUB CENTRAL ROTARY CLUB CENTRAL ROTARY CLUB CENTRAL

PIANIFICHIAMO ASSIEME

MONITORIAMO PROGRESSI

RAGGIUNGIAMO OBIETTIVI

**cominciamo**  
www.rotary.org/clubcentral



Un'unica interfaccia



Elimina l'uso di carta



Favorisce la continuità della leadership



Permette ai club di monitorare i loro progressi



Crea trasparenza



Mette in mostra le importanti opere svolte nel mondo





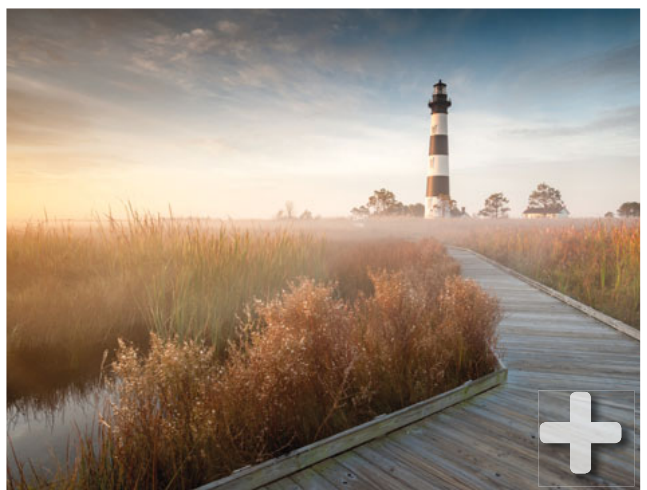
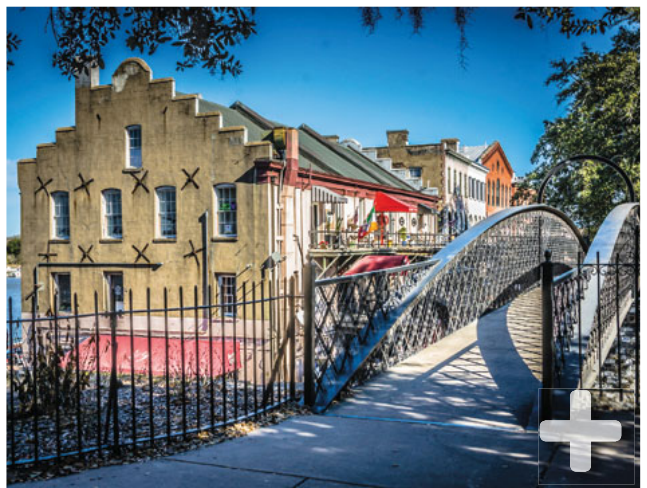
### EVASIONI DEL SUD

La Florida e la Carolina del Sud guadagnano molto dalle proprie spiagge, invece la Georgia possiede un litorale costiero pieno di bellezze naturali, per la maggior parte incontaminate dal turismo. Potrai raggiungerle in segreto quando sarai ad Atlanta per il Congresso Internazionale del RI dal 10 al 14 giugno. Tutto ciò di cui hai bisogno sono alcuni giorni extra e un'automobile.

Tuttavia, il posto più prezioso lungo la costa della Georgia non è né una spiaggia né un luogo sconosciuto. Il best-seller del 1994, *Mezzanotte nel giardino del bene e del male*, ha reso famosa la città di Savannah, tanto che i turisti di tutto il mondo vi si recano fin dall'uscita del libro. Non lasciare che la sua fama ti spaventi: la storia della città e la sua magnifica architettura, risalente a prima della Guerra Civile Americana, valgono il viaggio di 45 minuti.

Mezz'ora più a Sud dalla strada per Savannah, si raggiunge Tybee Island. La vita su *Tybee Time*, come la chiama la gente del posto, è tranquilla, rilassata e di basso profilo. Qui puoi gustare il pesce locale e prendere parte a escursioni in bicicletta o in kayak sul mare, guardare i delfini e, ovviamente, immergerti nell'Atlantico.

A un paio d'ore di macchina, guidando sempre più a Sud, arriverai alle Golden Isles, collocate molto più in basso rispetto al sentiero battuto. Con terreni paludosi, foreste e spiagge, le Golden Isles rappresentano un vero paradiso per gli amanti della natura, per chi ama pescare, chi ama andare a cavallo, e per chi adora giocare a golf. È sicuramente tutta un'altra cosa rispetto alla piscina di un lussuoso hotel di Miami, ma se chiedi alle persone del posto ti diranno che ne vale davvero la pena.



Registrati al Congresso RI 2017 di Atlanta sul sito [www.riconvention.org/it](http://www.riconvention.org/it)

# GIRO DEL MONDO

## attraverso il servizio rotariano



### MALESIA (1)

In soli due anni il Rotary Club Kota Kinabalu Pearl ha sviluppato un progetto per espandere la conoscenza della lingua inglese tra gli studenti della scuola primaria nell'area rurale del Borneo. Il progetto REAL – *Rural Focus English for All* – è partito nel mese di ottobre quando il Club ha distribuito circa 400 dizionari di inglese agli alunni di tre scuole elementari. A novembre il Club ha introdotto un angolo di letteratura inglese nella biblioteca della scuola di St. Edmund a Kota Belud – il primo di tre programmati – composto da oltre 600 libri di inglese, dvd e materiale audio-visivo. I 67 soci del Club – uno dei più grandi del Distretto 3310 – hanno messo a disposizione un budget di 12.000 dollari per il progetto. “Vogliamo migliorare il livello di inglese in luoghi dove l'accesso a materiali in questa lingua straniera è molto limitato”, ha detto Phyllis Lo, socio del Club.

Infondere l'amore per una seconda lingua (il malese è l'idioma predominante) è il vero obiettivo. “L'inglese è molto usato soprattutto nel settore privato della Malesia”, ha aggiunto Lo. “Tuttavia, l'inglese è poco conosciuto nelle aree rurali dello stato di Sabah. Esiste quindi l'esigenza di aiutare gli studenti a padroneggiarlo fin dalla giovane età. Potranno così integrarsi più facilmente nel mondo del lavoro”.

In Malesia, dove c'è un tasso di alfabetizzazione del 95%, sono presenti 112 lingue indigene.



Clicca sulle bandiere per curiosare tra i contenuti web dei RC del mondo!



## ARGENTINA (2)

La vista di un ragazzo che beveva l'acqua da un fosso di un quartiere povero di Ezeiza, vicino all'aeroporto di Buenos Aires, ha turbato Matthew Feola, *past president* del Rotary Club Auburn. "Esattamente al lato opposto della strada c'erano le carcasse di due cani", ha detto Feola, insegnante di spagnolo in pensione. "Speravo di poter aiutare". Tre anni dopo – a inizio novembre 2016 – con circa 5.000 dollari donati dai soci del Club e non solo, e con l'assistenza del Rotary Club locale José Maria Ezeiza, Feola ha supervisionato l'impianto di quattro pozzi che servono oltre 5.000 bambini di sei scuole primarie e secondarie. I rotariani di Ezeiza e le autorità scolastiche controlleranno e manuterranno i pozzi.

Circa il 90% delle persone con problemi seri alla vista vive in aree a basso reddito del mondo.



## STATI UNITI (3)

Più di 100 bambini, il 1° ottobre, hanno provato l'emozione del volo, molti per la prima volta, durante la quinta edizione dell'annuale *Fly-in and Pancake Breakfast* sponsorizzata dal Rotary Club Douglas, Arizona. In collaborazione con il Chapter 776 dell'*Experimental Aircraft Association*, il Club ha permesso ai bambini di viaggiare su un aereo Piper fornito dal College Cochise e da EAA. Alcuni volontari hanno pilotato gli aeroplani per vedere dall'alto le case dei ragazzi e il confine tra Messico e Arizona. "I bambini si sono molto divertiti", ha detto Bud Reed di *AirMedCare Network*, che ha effettuato dimostrazioni con l'aeroambulanza. I forum tenuti presso le tre scuole riguardavano la storia dell'aviazione. Il Club, inoltre, ha raccolto circa 1.600 dollari grazie alla vendita di frittelle.



## NIGERIA (5)

3 club del Distretto 9110 nel Lagos hanno donato 13.000 dollari per correggere il piede equino (deformità che provoca, su uno o su entrambi i piedi, la punta rivolta verso il basso). Grazie all'assistenza di una clinica del *Lagos State University Teaching Hospital*, i RC hanno trattato 210 bambini poveri con i piedi deformati. Il progetto è stato realizzato grazie alla presenza di due soci alle sessioni tenute dal Gruppo d'Azione rotariana per il piede equino, formatosi di recente, durante il Congresso RI di San Paolo, nel 2015.



## FILIPPINE (4)

I soci del Rotary Club Ortigas Center in Manila hanno collaborato con l'Istituto *Asian Eye* per visitare oltre 300 studenti con problemi alla vista, come la cataratta, a settembre presso lo *Special Education Center* (SPED) di Antipolo. Con la *Cataract Foundation*, il Club e l'Istituto hanno donato occhiali da vista a 132 bambini, mentre per altri 20 sono previste ulteriori procedure diagnostiche per difetti più seri. Il progetto è continuato con un impegno simile presso una scuola primaria, la San Lorenzo Ruiz SPED, che ha ricevuto una stampante per fogli braille (donata insieme al Rotary Club Mandaluyong, sempre del Distretto 3800), scrivanie, tablet, libri, altro materiale per lo studio e strumenti audio-visivi.



## Rotariani nel mondo COPENAGHEN, DANIMARCA

**Matthew Brandt** entrò nel Rotary nel 2005 come socio fondatore del Rotary Club South Anne Arundel County (Edgewater), ma le sue radici nel Rotary risalgono al 1982, quando il Rotary Club locale lo premiò in qualità di studente delle scuole di secondo grado. “Io ho il Rotary nell’anima”, ha dichiarato. “Ho fatto mia la prova delle quattro domande a 18 anni, senza mai avere alcun ripensamento”. Veterano della marina militare americana e membro delle forze dell’ordine per 25 anni, Brandt oggi lavora presso il Dipartimento della Sicurezza Interna degli Stati Uniti.

Ha scattato questa foto durante un viaggio in Europa lo scorso inverno.





# SERIAMENTE DIVERTENTE

*Il Presidente eletto Ian Riseley: come attirare nuovi membri, costruire club forti e stringere amicizie durature.*

Il Presidente eletto H. S. Riseley si alza dalla sua scrivania: è molto alto. Ha i capelli bianchi, una stretta di mano forte e non indossa la cravatta. Si percepisce fin dall'inizio che ama quel genere di scambio energico che può trasformarsi da serio a spensierato, tanto da farne un uomo di ottima compagnia. Emanando competenza: appare subito la persona adatta per darti consigli sulle tasse. È un buon punto di partenza considerando che ha fatto proprio questo mestiere per 40 anni.

Riseley lavora vicino a Melbourne, in Australia, in uno studio commercialista di cui è titolare, Ian Riseley & Co., dove fa consulenze a compagnie locali e internazionali. Nel 2002 il governo australiano gli ha conferito il premio *AusAID Peacebuilder*, come riconoscimento del suo lavoro per la Repubblica Democratica di Timor Est. Ha inoltre ricevuto la medaglia dell'Ordine d'Australia nel 2006 per il suo servizio alla comunità.

Socio del Rotary Club Sandringham dal 1978, ha ricoperto vari incarichi nel RI, tra cui: tesoriere, consigliere, amministratore, membro della commissione direttiva del Consiglio centrale, membro di *task force*, presidente e membro di commissione, governatore distrettuale. È stato insignito del premio della Fondazione Rotary per il servizio per un mondo libero dalla polio. Anche sua moglie, Juliet, è rotariana (ma non nello stesso club) e anche lei è stata governatore distrettuale. I Riseley sono Amici di Paul Harris, Grandi Donatori e membri della Bequest Society.

John Rezek, redattore per "The Rotarian", ha incontrato Riseley nel suo ufficio presso la sede centrale del Rotary a Evanston, Illinois.

## **Come venne a conoscenza del Rotary e quando decise di diventarne socio?**

Un paio d'anni dopo aver aperto il mio studio, avevo come maggior cliente un ospedale privato vicino al mio ufficio, il

cui amministratore legale era un rotariano. Un giorno mi invitò a una conviviale per parlare del fantastico mondo dell'imposta sul reddito, e sì, se ve lo state chiedendo, in un modo o nell'altro riuscirono a rimanere tutti svegli. Qualche settimana più tardi mi contattò una seconda volta, e mi disse che stavano per consegnare la *charta* a un nuovo club lì vicino, e io chiesi: "Cosa è una *charta*?" (Questo spiega quanto spesso utilizziamo termini rotariani senza accorgercene). Mi rispose che stavano per costituire un nuovo club a Sandringham e mi domandò se fossi interessato a partecipare alla prima conviviale. Io dissi: "Assolutamente sì". Tuttavia non ci andai, fu molto sciocco da parte mia. Andai però al secondo incontro e conobbi le altre 20 persone che erano presenti anche al primo. Quegli individui rappresentavano l'élite degli affari di Sandringham, e pensai, wow, questo è quasi un gruppo. Così continuai a frequentare gli incontri e ottenemmo la *charta* – ovvero, ottenemmo ufficialmente l'atto costitutivo del Club nel novembre del 1978.

## **Si sentì subito a suo agio nel Rotary oppure ci volle del tempo?**

Mi sentivo piuttosto in imbarazzo, diciamo così, ma in realtà fui a mio agio fin dall'inizio. Questo spiega molte cose sulla natura dei soci fondatori del nostro Club. Stiamo parlando di persone che gestivano attività di successo, eppure tutti erano molto simpatici e di grande qualità: non mi fecero sentire il proprietario di uno studio di commercialista da quattro soldi all'angolo della strada. Questa è una delle meraviglie della nostra organizzazione – siamo tutti uguali. Penso che questa sia una cosa davvero molto importante.

## **Molti dei suoi amici sono rotariani?**

Le mie amicizie all'interno del Rotary non derivano solo dal mio Club. Provengono anche da altri club del distretto.

Questa è una delle ragioni principali per cui le persone dovrebbero divenire rotariani – hai la possibilità di stringere delle vere amicizie. La cerchia dei miei amici più stretti non include solo persone che arrivano dalle fila del Rotary.

Ma, riflettendoci bene, molti di loro sono poi diventati rotariani e non credo che lo sarebbero divenuti se io non li avessi invitati. Il pericolo è che il Rotary prenda tutta la tua vita. Si rischia di dare fin troppe attenzioni al Rotary. Nostra figlia, che ha una laurea in pubbliche relazioni e capisce queste cose meglio di altri, una volta ci ha definiti “rotarama”: l'impegno attraverso i service del Rotary ha praticamente invaso le nostre vite. Tendiamo a mettere altre cose in secondo piano; le mie doti golfistiche sono svanite in lontananza, ed è un peccato. Di contro, essere nel Rotary è una passione e un privilegio.

### **Quale momento le fece capire l'importanza del suo coinvolgimento nel Rotary?**

Divenni il terzo presidente del nostro Club all'età di 34 anni. Andai al seminario per i presidenti eletti, che si teneva in un grande auditorium. Entrai, mi sedetti, mi guardai intorno e vidi un mio vecchio collega di uno studio per il quale avevo lavorato in precedenza. John Hepworth era famoso tra i commercialisti australiani ed era lì in qualità di presidente eletto del Rotary Club Melbourne, il primo club dell'Australia, fondato nel 1921. Molte delle personalità di spicco della società australiana erano presenti in quella stanza. E lì c'ero anche io: il presidente eletto del Rotary Club Sandringham con 35 soci, ed eravamo tutti alla pari.

### **Se un giovane le chiedesse perché dovrebbe entrare nel Rotary, cosa gli risponderebbe?**

Ci sono quattro aspetti. Il primo, l'amicizia. Il Rotary offre l'opportunità di incontrare persone in un contesto sociale speciale, e permette di portare a compimento grandi cose. Il secondo, l'evoluzione personale. Divenni presidente del mio Club molto giovane, quando stavo avviando il mio studio. Non mi piaceva parlare in pubblico, ma far parte di un Rotary club significa essere spinti – a volte potremmo dire forzati – in un ambiente amichevole per imparare a parlare, gestire

degli incontri, motivare le persone, e così via. I tuoi colleghi rotariani non ti additeranno se sbagli. Quindi puoi esercitarti, migliorerai e andrà sempre meglio. Non sono più così timido ora, e questo è un grande traguardo.

Il terzo, la crescita professionale. Quando fui invitato nel Rotary Club Sandringham, dissi a Juliet: “Bene, mi hanno invitato per entrare nel gruppo. Cosa sai di loro?”. Lei ne sapeva quanto me, ossia non molto, ma capì che avremmo potuto fare nuove amicizie e magari alcuni di loro non sarebbero stati dei commercialisti - avevamo troppi amici che facevano il nostro stesso mestiere. Il Rotary fa bene alla carriera. Perché dovremmo tirarci indietro, e dimenticarci di questo aspetto?





Il quarto aspetto, per me il più importante, è la possibilità di fare la differenza nel mondo. Se qualcuno mi chiedesse di sradicare la polio, le mie capacità di lavorare in tal senso sarebbero alquanto limitate. Ma quando ti unisci a 1,2 milioni di persone che condividono il tuo stesso obiettivo e ci sono persone come Bill e Melinda Gates che contribuiscono al nostro scopo, l'opportunità di riuscire è pressoché garantita.

### Qual è stato il suo incarico preferito nel Rotary?

Senza nulla togliere agli altri incarichi, il mio preferito è stato intervenire come rappresentante del Presidente Internazionale alle conferenze distrettuali. Amo quel ruolo. Questo è il motivo per cui, quando affiderò questo incarico per il mio nome nel 2017/2018, farò le mie scelte con molta cura. È un incarico che ti dà la possibilità di viaggiare nel mondo, o nel tuo Paese, e di capire come il Rotary compie il suo grande lavoro.

### Ora che si prepara a rivestire la carica più alta nel Rotary, è difficile avere una conversazione normale con i suoi amici di Club?

Chi sano di mente risponderrebbe di sì? (ride) La risposta è: per niente. Forse è perché sono australiano, e in Australia abbiamo una buona tecnica per mantenere la gente al proprio posto: si chiama *Tall Poppy Syndrome*. Se inizi a volare troppo in alto, gli altri ti fanno tornare coi piedi per terra molto velocemente. Uno dei piaceri più grandi legato al mio ruolo è quello di girare il mondo e conoscere nuove persone con cui parlare, per verificare cosa li motivi maggiormente.

### Cosa c'è nella sua lista delle cose da fare?

Ho tre parole: pianificare, pianificare e pianificare. È tempo di fare piani, e sono contento di avere l'opportunità di pensare a come poter fare le cose in modo diverso. In particolare, sto cercando delle idee su come il Rotary possa relazionarsi meglio ai giovani.

Voglio conoscere il maggior numero di governatori eletti 2017/2018 e stabilire delle linee di comunicazione e di comprensione. Ovvero vorrei dire loro: "Faccio affidamento su ognuno di voi", e loro devono fare affidamento su di me.

### Cosa funziona meglio nel Rotary e cosa meno?

Beh, i nostri service rivolti all'umanità, penso funzionino particolarmente bene. Possiamo fare meglio? Ovviamente sì. Possiamo organizzarci meglio? Probabilmente. Possiamo instaurare una relazione migliore con la comunità, in senso più vasto? Sì, probabilmente possiamo, ma l'attuale servizio del Rotary non è secondo a nessuno, è meraviglioso.

Cos'altro va bene? La membership sta aumentando in India e in Corea. In posti dove esiste una classe media emergente c'è una corsa per raggiungere il Rotary. Di conseguenza, in luoghi come gli Stati Uniti, il Regno Unito, l'Australia e la Nuova Zelanda la membership sta diminuendo. Non riusciamo ad attrarre nuovi soci e non siamo capaci di trattenerli.

La nostra demografia indica che stiamo invecchiando, e questo non è un buon segno. Non stiamo reinventando i nostri club, e dobbiamo rendercene conto. I club satellite (un nuovo tipo di club, sostenuti dai club tradizionali) forniscono una via per coinvolgere persone più giovani, che hanno bisogno di più flessibilità. Le socie donne stanno facendo una vera differenza, e ce ne servono ancor di più. I club migliori sono quelli più vicini alle proprie comunità.

### Ha qualche consiglio specifico per i club?

Un check sulle professioni dei nostri soci sarebbe un buon modo per individuare le debolezze e determinare chi invitare a unirsi alla nostra organizzazione. Io penso, inoltre, che stiamo perdendo un'importante opportunità, con un numero così basso di donne nei nostri club. Ci sono alcuni club, mi spiace dirlo, che non hanno nessun socio di sesso femminile. Ci servono anche più donne ai ranghi più alti, come amministratori della Rotary Foundation o nel *Board of Directors*.

### Come possono un club o un distretto convincerla a far loro visita durante il suo mandato?

Mandatemi un invito! Ho dato priorità a quelle parti del mondo Rotary che raramente vedono il presidente o il presidente eletto, così ho incluso Canada e Caraibi che corrispondono alla descrizione. Il mio calendario si riempie velocemente, ma inviatemi un invito, e se sarà possibile, sarò molto contento di venire a trovarvi.

# CELEBRA CON NOI AD ATLANTA



Ad Atlanta, potremo celebrare il Centenario della Fondazione insieme ai Rotariani di tutto il mondo.

In occasione del Congresso, prevedo di vedere la versione speciale di "Via col vento" in un cinema storico della città e visitare il famoso Acquario della Georgia e il Center for Civil and Human Rights.

Non vedo l'ora di arrivare ad Atlanta, "Città della pace".

Francesco Socievole, E/MGA  
Rotary Club di Amantea, Italia

**Registrati ora su  
[riconvention.org/it](http://riconvention.org/it)**

Rotary



**CONGRESSO ROTARY  
ATLANTA, GEORGIA, USA  
10-14 GIUGNO 2017**



*Giornate Nazionali di immunizzazione: la preparazione dei frigoriferi portatili che mantengono inalterati i vaccini contro la poliomielite, durante le trasferte per raggiungere i bambini dei villaggi fuori città.*

---

# ANNUAL REPORT

---

2015/2016

**ROTARY**  
INTERNATIONAL e **ROTARY**  
FOUNDATION

# I numeri del Rotary

Un'associazione di innovatori e risolutori di problemi, impegnati ad applicare soluzioni sostenibili ad alcune delle più pressanti sfide globali. Ogni anno i soci raccolgono milioni di dollari per combattere la poliomielite e altre malattie, sviluppare le economie locali, promuovere l'alfabetizzazione e operare per la pace. L'impatto delle risorse economiche è massimizzato dalle attività di volontariato di 1,2 milioni di rotariani, in tutto il mondo.

## Dove siamo\*

\*Le cifre indicano il numero di soci

America Settentrionale e Caraibi

**355.815**

Europa

**308.555**

Asia Settentrionale (compresi Giappone e Corea)

**147.714**

America Centrale e Meridionale

**94.516**

Asia Meridionale e Sud-Orientale (compresa l'India)

**202.191**

Africa e Asia Sud-Occidentale

**38.074**

Australia, Filippine e Isole del Pacifico

**61.048**



### Aziz Memon,

presidente della Commissione Pakistan PolioPlus. Memon ha modernizzato il monitoraggio delle campagne antipolio nel Paese equipaggiando gli operatori sanitari con cellulari per la trasmissione dei dati direttamente dal campo.

“Con il miglioramento della raccolta, della qualità e dell’analisi dei dati, il Pakistan sta facendo dei progressi considerevoli nella battaglia contro la polio” spiega Aziz.

A pagina 31 i dettagli su questo innovativo progetto.



### Hashrat A. Begum

del Rotary Club Dhaka North West (Bangladesh). Alla dottoressa Hashrat è stato conferito il riconoscimento Global Women of Action per il lavoro di assistenza sanitaria svolto in aree di povertà e disagio sociale. La cerimonia si è svolta nel corso della Giornata Rotary 2015 all’ONU.

“L’evento mi ha motivato ulteriormente ed è stato un tributo alle donne dei Paesi in via di sviluppo” ha commentato la dottoressa.

A pagina 24: altre informazioni sul riconoscimento Global Women of Action.



### Jermaine Ee,

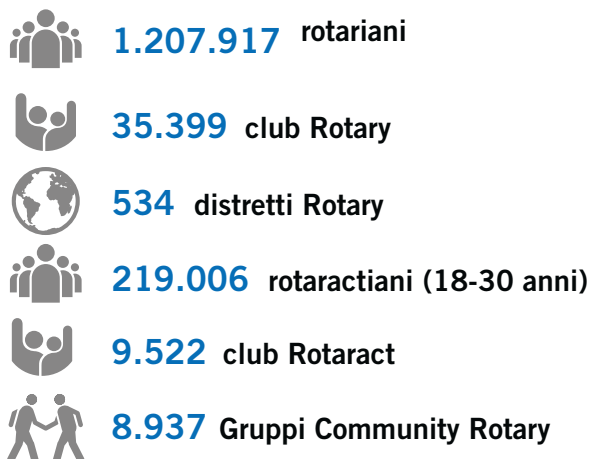
già presidente del club Rotaract presso la University of Southern California, oggi Jermaine, a 24 anni, è il socio più giovane del Rotary Club Los Angeles.

“Il Rotary ha tutto quello a cui aspiriamo noi *millennials* – spiega. “Tra le altre cose, anche la possibilità di distendersi una volta ogni tanto e connettersi con altre persone che condividono i nostri stessi valori”.

A pagina 26: un’analisi di come stia cambiando il Rotary grazie ai giovani professionisti.

# Realizzare obiettivi

**Grandi numeri** Dati al 1° luglio 2016

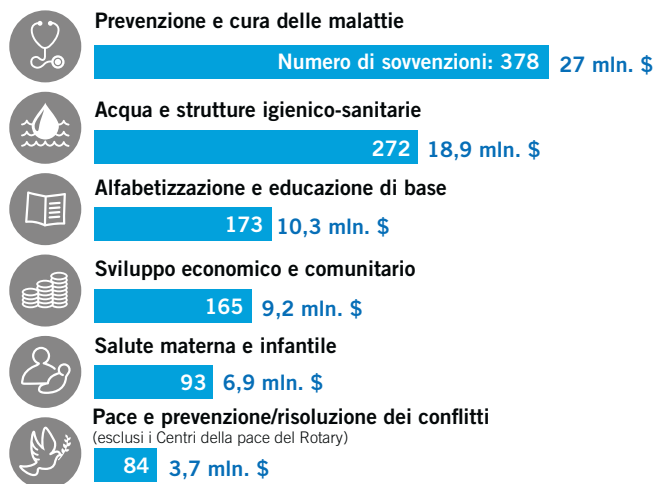


**494 sovvenzioni distrettuali** hanno sostenuto progetti umanitari locali o internazionali a breve termine, di portata più limitata, sponsorizzati dai distretti

**25,5 mln. \$**

**1.165 sovvenzioni globali** hanno finanziato attività umanitarie di ampia portata, con risultati sostenibili e misurabili, nelle sei aree d'intervento del Rotary

**76 mln. \$**  **+10,6%** rispetto all'anno precedente



## Sostenere e rafforzare i club

Il primo Rotary club nacque per permettere ai suoi soci di fare amicizia, sostenersi nelle attività professionali e aiutare la comunità. Più di un secolo dopo, questa filosofia di vita ha fornito lo spunto per la creazione del Rotary Global Rewards. Lanciato il 1° luglio 2015, il programma consente ai rotariani di usufruire di sconti su una vasta gamma di prodotti e servizi e di offrire a loro volta sconti attraverso le proprie aziende. L'iniziativa permette di risparmiare e di dimostrare al contempo la propria solidarietà agli amici rotariani localmente e nel mondo.

## Focus e incremento dell'azione umanitaria

Oltre 35.000 progetti attivi sono stati postati su Rotary Showcase, il sito online attraverso il quale rotariani e rotaractiani possono far conoscere le attività svolte dai propri club. I rotariani hanno donato 12 milioni di ore di volontariato, oltre 380 milioni di USD in denaro e 265 milioni di USD in beni e servizi per sostenere progetti umanitari capaci di migliorare la vita delle persone in tutto il mondo.

## Immagine pubblica e consapevolezza

Il contributo del Rotary nella lotta contro la polio ha suscitato l'interesse dei principali media internazionali, tra cui la BBC, la rivista "People" e il "New York Times". L'azione del Rotary è stata riconosciuta da Papa Francesco lo scorso aprile, durante un'udienza in occasione del giubileo. Presentando l'operato del Rotary sulle piattaforme social possiamo far conoscere al pubblico la nostra storia e dare ulteriore visibilità alle nostre cause.

Oggi i club e i distretti hanno a disposizione diverse risorse per presentare con efficacia i propri progetti e i risultati ottenuti. Dal Rotary Brand Center si possono scaricare gli strumenti e i modelli necessari per la preparazione di materiale vivo e digitale; numerose altre risorse sono in preparazione.



# Il dono di un anno rotariano

## Messaggio del Presidente del RI e del Presidente degli Amministratori

In un saggio sull'educazione scritto quando era avanti negli anni, Albert Einstein esprime il suo modo di intendere il carattere, la fiducia in sé e le motivazioni personali: "Ci si dovrebbe guardare dal predicare ai giovani il successo, inteso nel senso comune come lo scopo della vita. L'uomo di successo, infatti, riceve molto dagli altri, di solito molto più di quanto non riesca a dare a sua volta. Il valore di una persona, invece, dovrebbe essere misurato in base a quello che si dà e non alla capacità di ricevere."

Le donne e gli uomini che fanno parte del Rotary hanno già raggiunto il successo secondo il "senso comune" di cui parla Einstein. E tuttavia anche noi siamo consapevoli che questo successo non possa essere l'unico scopo della vita: che il vero valore delle nostre vite terrene sarà misurato non in base a quello che abbiamo ricevuto ma a quello che abbiamo scelto di dare.

Nel 2015/16 i rotariani hanno generosamente donato tempo, energie, creatività e compassione. Il Consiglio centrale e lo staff hanno lavorato con diligenza a una saggia gestione delle risorse che ci ha permesso di portare le attività rotariane a livelli ancora più alti di ambizione, efficacia e professionalità. Siamo riusciti a ottenere risparmi significativi senza sacrificare la produttività e abbiamo trovato nuovi modi per aggiungere valore all'affiliazione, come il programma Rotary Global Rewards.

Alla vigilia del suo centenario la nostra Fondazione sta per realizzare il suo maggiore successo: l'eradicazione globale della polio. Siamo incredibilmente vicini alla prossima fase dell'eradicazione della polio, quando a essere calcolato sarà non più il numero di casi alla settimana ma il numero di settimane senza nuovi casi. Al tempo stesso dobbiamo continuare nella vigilanza e nell'impegno perché dovranno passare tre anni consecutivi senza nuovi episodi prima che il mondo possa essere dichiarato ufficialmente libero dalla polio.

Nel Rotary misuriamo il nostro valore non in base a quello che abbiamo ma a quello che diamo, al bene che abbiamo fatto nel mondo e alla nostra capacità di fare ancora di più. Nel corso di quest'anno rotariano abbiamo lavorato insieme per costruire un Rotary caratterizzato da un valore e da una forza senza precedenti, come dimostrano la visione e l'impegno dei nostri soci – e la loro entusiasta risposta all'invito "*Siate dono nel mondo*".



K.R. Ravindran  
Presidente 2015/2016  
Rotary International



Ray Klinginsmith  
Presidente degli Amministratori 2015/2016  
Fondazione Rotary

# Trasformare i club

“Dove va il Rotary?” chiese un giorno George Bernard Shaw. A questa ormai famosa domanda rispose “A pranzo”. Lo scrittore, noto per il suo cinismo, probabilmente non avrebbe riconosciuto il Rotary del ventunesimo secolo. Se alcuni club si riuniscono ancora a pranzo per parlare dei problemi delle loro comunità, molti altri pianificano i loro progetti di servizio online o si incontrano dopo il lavoro per incoraggiare la massima partecipazione. Non è cambiato l’operato dei club, ma il modo con cui i soci si cambiano idee, pianificano i progetti d’azione e si mettono al servizio delle comunità.

## Più flessibilità

Oggi i club possono scegliere con maggiore flessibilità i modi e i tempi delle riunioni. Nel 2016 il Consiglio di Legislazione, ha approvato un emendamento che consente ai club di variare l’orario delle riunioni, incontrarsi online o di persona e decidere quando cancellare una riunione purché si soddisfi il requisito di riunirsi almeno due volte al mese.

## Incoraggiare la diversità di genere

Oggi il 20% dell’effettivo rotariano è composto da donne, che svolgono ruoli di prima importanza nei club, nei distretti e nel Consiglio centrale del Rotary.



Emmanuel Rey parla ai soci del Rotary Club Villa Devoto, Buenos Aires.

Il contributo delle rotariane ha ricevuto uno speciale riconoscimento durante la Giornata Rotary 2015 all’ONU. A sei donne, selezionate da una rosa di 110 candidate, è stato conferito il titolo Global Women of Action del Rotary per i loro impegni umanitari: come il progetto di sviluppo comunitario svolto in Zimbabwe, la creazione di una scuola per 480 bambine afgane, o la gamma di servizi educativi e assistenza sociale per le famiglie che vivono in una discarica di Guatemala City.

Il presidente del Rotary K.R. Ravindran ha presentato le vincitrici del premio con queste parole:

“Estendendo i confini dell’opera umanitaria del Rotary, hanno spinto tutti noi a fare di più, a essere migliori e a ottenere risultati migliori”.

## Attrarre giovani professionisti

Rispetto alle generazioni precedenti i *millennials* sono maggiormente orientati al volontariato e più disposti a rivolgersi a mentori in ambito professionale e personale mentre cercano il modo di lasciare la loro impronta nel mondo. Questi giovani professionisti, nati negli anni ’80 e ’90, stanno rimodellando il modo con cui operiamo. A loro il Rotary è in grado di offrire molto, dalle occasioni di fare rete alla possibilità di diventare cittadini globali.

Emmanuel Rey ha abbracciato gli ideali rotariani da ragazzino. Socio dell’Interact a dodici anni, è passato al Rotaract sei anni più tardi e infine, all’età di trent’anni, è diventato socio del Rotary Club Villa Devoto di Buenos Aires. In un primo momento Rey aveva pensato di fondare un club con soci più giovani per fare da ponte tra il Rotaract e il Rotary; in seguito, invece, ha deciso di affidarsi a un club già esistente e diventare lui stesso un punto di collegamento tra le generazioni.

I vantaggi sono stati straordinari. “Ora ho amici settantenni – spiega Rey. Siamo riusciti a superare le barriere generazionali e ora collaboriamo, impariamo gli uni dagli altri, mettiamo i nostri punti di forza e le nostre competenze al servizio della comunità crescendo nella vita personale e professionale”.





*Durante la Giornata del Rotary all'ONU sei professioniste hanno ricevuto il riconoscimento Global Women of Action per la loro opera umanitaria. Da sinistra: la dott.ssa Deborah K.W. Walters, Lucy Hobgood-Brown, la dott.ssa Hashrat A. Begum, Kerstin Jeska-Thorwart, Razia Jan e Stella S. Dongo.*

## Trasformare il Rotary dalla base

Gran parte dei cambiamenti che trasformano il Rotary cominciano dai club. Il Rotary Club Metro Savannah (Georgia – USA) ci tiene a presentarsi come un club un po' insolito. I soci si riuniscono con tre modalità diverse: a pranzo, due volte al mese, per parlare degli affari del club; a un evento conviviale presso un locale del posto; e partecipando a un'attività di volontariato a favore della comunità. Michael McLeod, presidente della commissione di club per l'effettivo, descrive così queste scelte:

“A noi piace rimboccarci le maniche, fare rete e attività di volontariato. Metà delle nostre riunioni sono orientate all'amicizia e al servire, e i soci ne sono entusiasti”.

Riconoscendo che l'obbligo di frequenza settimanale potrebbe essere un peso per i soci che già si destreggiano tra vita familiare e professionale, il Club chiede la partecipazione a soltanto la metà delle riunioni dell'anno. I soci possono così prendere parte alla vita del Club secondo i propri impegni.



*Rotariani al lavoro nel giardino di una casa-famiglia (Georgia, USA).*

# Coinvolgere e responsabilizzare i giovani

## Un progetto esemplare, simbolo dell'intraprendenza dei rotaractiani

Il progetto iniziale previsto dai soci del Club Rotaract di Bugolobi (Uganda) era inteso a interrompere la trasmissione dell'HIV/AIDS in un villaggio del distretto di Rakai, dove il 12% della popolazione risulta infetta da HIV. Ma dopo due studi per individuare i bisogni effettivi della comunità, i rotaractiani si sono resi conto che il villaggio aveva bisogno di altri tipi di assistenza.

“La comunità non aveva acqua potabile, la scuola era in pessime condizioni e ancora più disastroso era il centro medico, in particolare il reparto maternità” spiega Anitah Munkudane, presidente del Rotaract di Bugolobi. “La situazione era peggiore di quanto avessimo immaginato”.

Con l'aiuto dei rotariani del loro club sponsor e di altri club e con la collaborazione dell'Uganda Health Marketing Group, i giovani hanno allestito un centro medico con una capacità di 700 pazienti. Se ne sono presentati invece più di 1.000 per ricevere visite mediche e screening.

I rotaractiani hanno fornito anche nuovi materassi per il reparto maternità, banchi e sedie per la scuola primaria,



Acqua potabile grazie al pozzo trivellato dal Rotaract Bugolobi Rakai (Uganda).

uniformi e articoli di cancelleria per gli studenti, molti dei quali sono orfani. Infine, accorgendosi che il maggior ostacolo alla scolarizzazione era la mancanza di accesso all'acqua, hanno trivellato un pozzo. Oggi il villaggio ha una fonte di acqua potabile, i bambini studiano in locali più consoni all'apprendimento e le gestanti possono contare su un ambiente più confortevole durante il parto.

Per questo lavoro esemplare svolto nell'ambito del progetto 1000 Smiles Kanabulemu Edition, il Rotaract Club Bugolobi è stato nominato vincitore internazionale del Premio Progetti Eccezionali Rotaract. La premiazione è avvenuta in Corea durante il Congresso del RI 2016.

## La cancellazione del viaggio non è un ostacolo per questi interactiani

Ogni anno per quindici anni gli interactiani di Keene (New Hampshire, USA) sono andati in El Salvador per partecipare alla costruzione di abitazioni antisismiche in questa regione a forte rischio di terremoti. In collaborazione con i rotariani dei loro club sponsor e di Rotary club locali, i giovani hanno aiutato a costruire complessivamente novanta case, due presidi medici, tre panetterie e cinque sistemi di depurazione dell'acqua a energia solare; hanno inoltre donato più di sei tonnellate di beni di prima necessità.

Nel 2016, tuttavia, un'ondata di violenza nella regione ha costretto gli organizzatori a cancellare il viaggio. Decisi a portare a termine l'impegno di volontariato, i giovani hanno cambiato i piani e sono andati in Nicaragua. Ognuno di loro ha portato con sé una valigia di beni donati; insieme hanno collaborato alla costruzione di tre cisterne per fornire acqua ad altrettante scuole e di scogliere artificiali per ricreare habitat marini. Hanno inoltre dipinto tre scuole.



FOTO DI INGRID AYALA

Nicaragua: interattiani di Keene (New Hampshire, USA) riparano la parete di una scuola prima di installare le nuove finestre acquistate dal loro club.

## I PROGRAMMI DEL ROTARY PER I GIOVANI

**INTERACT**  
 ETÀ: 12-18 ANNI

**20.364 club**  
**468.372 interattiani**

**SCAMBIO GIOVANI**  
 ETÀ: 14-19 ANNI

Oltre **8.700** studenti  
 di **80** Paesi  
 partecipanti a scambi a breve e  
 a lungo termine

**ROTARY YOUTH LEADERSHIP AWARDS (RYLA)**

Circa **500.000**  
 studenti e giovani professionisti  
 hanno partecipato a un  
 programma distrettuale di  
 sviluppo della leadership



THE CITY OF DETROIT  
SPERAMVS MELIORA  
RESVRGET CINERIBVS  
MICHIGAN

"NOW THE  
AND WHEN  
LORD IS.

A. YOUNG  
CENTER

END POLIO NOW  
END POLIO NOW  
END POLIO NOW  
END POLIO NOW  
END POLIO NOW



John Germ (a destra) e sua moglie Judy partecipano, nel segno di "This Close", in Michigan, a un evento a favore di End polio Now, di fronte alla statua "Lo spirito di Detroit" nell'omonima città.



*Una bambina nel villaggio di Montezo, in Costa d'Avorio, mostra il dito contrassegnato di viola. Ciò significa che ha ricevuto il vaccino antipolio, durante la cerimonia di apertura di una delle giornate di immunizzazione nazionali.*

# Eradicare la polio: sempre più vicini all'obiettivo

Grazie alla costante leadership del Rotary, ci stiamo avvicinando all'obiettivo di un mondo libero dalla polio. Nel settembre del 2015 una commissione internazionale indipendente ha confermato l'eradicazione globale del ceppo di poliovirus di tipo 2, uno dei tre ceppi responsabili della malattia. Dal vaccino trivalente si potrà passare ora a un vaccino bivalente, eliminando gli attuali vaccini orali che comportano un rischio, per quanto basso, di infezioni vaccino-derivate. La parola d'ordine è quella di un cauto ottimismo, mentre il Rotary festeggia questi progressi insieme ai suoi partner dell'Iniziativa globale per l'eradicazione della polio (GPEI): l'OMS, l'UNICEF, i Centri statunitensi per il controllo e la prevenzione delle malattie e la Fondazione Bill & Melinda Gates. Anthony Lake, direttore esecutivo dell'UNICEF, ha esortato i protagonisti della campagna antipolio a non perdere l'entusiasmo: "In un momento in cui il mondo è lacerato dai conflitti, quando i legami tra le persone sembrano più deboli e più esili che mai, l'eradicazione della polio sarà non solo una delle più grandi conquiste dell'umanità, ma un singolare e suggestivo esempio di ciò che si può realizzare quando diversi partner agiscono insieme, guidati da un obiettivo comune".

## Progressi in Afghanistan e Pakistan

In seguito alla massiccia operazione militare condotta nel 2015 dall'esercito pakistano nelle regioni nord-occidentali del Paese, un milione di civili furono costretti a sfollare. Questa crisi umanitaria ha tuttavia consentito alla commissione Pakistan PolioPlus diretta da Aziz Memon e ad altri volontari rotariani di portare il vaccino agli 850.000 bambini che dal 2012 erano rimasti irraggiungibili.

I telefoni cellulari si sono rivelati estremamente utili per portare a compimento quest'opera monumentale. Con il sostegno finanziario del Rotary e di altri donatori, il programma PolioPlus ha formato operatori sanitari e ostetriche nella raccolta e nella trasmissione diretta dei dati. Le nuove tecnologie hanno sveltito le procedure di sorveglianza e migliorato la

precisione e l'analisi strategica dei dati. I cellulari sono solo un esempio degli strumenti e degli approcci innovativi utilizzati per combattere la polio in Afghanistan e in Pakistan. In entrambi i Paesi sono stati istituiti centri operativi e adottati piani per migliorare le comunicazioni e i tempi di intervento. Ancora più importante delle tecnologie è il contributo dei rotariani del posto, che con la loro presenza possono far molto per conquistare la fiducia delle comunità. Solo quando tutti i bambini, senza esclusioni, saranno vaccinati sarà possibile eradicare la polio.

"Il Pakistan deve ancora affrontare diversi ostacoli prima di poter eradicare la polio, ma siamo soddisfatti dei progressi fatti" ha detto Michael K. McGovern, presidente della Commissione internazionale PolioPlus del Rotary.

*Gli operatori sanitari in Pakistan utilizzano il cellulare per la trasmissione dei dati sulle vaccinazioni e sulla salute di madri e bambini.*



FOTO DI KHAULA JAMIL



*John Vertefeuille, dei Centri statunitensi per il controllo e la prevenzione delle malattie, è intervenuto in occasione della III Giornata mondiale della polio, durante la quale ha colloquiato anche con un corrispondente della rivista "Time".*

## La Giornata mondiale della polio

La celebrazione della Giornata mondiale della polio 2015 è stata seguita in diretta streaming da oltre 53.000 spettatori e ha raggiunto 145 milioni di sostenitori attraverso i social media. Sponsorizzata dal Rotary insieme all'UNICEF, l'iniziativa è stata moderata dal corrispondente della rivista "Time" Jeffrey Kluger con la partecipazione di esperti nel settore della salute e degli ambasciatori del Rotary nella lotta contro la polio. Oltre a presentare i più significativi progressi raggiunti, la giornata ha ricordato al mondo la pericolosità del poliovirus per tutti coloro che non sono mai stati vaccinati.



*Come questi bambini di Tiga (Nigeria), dal 1985 in poi sono stati vaccinati oltre 2,5 miliardi di bambini in 122 Paesi.*

## Un futuro senza polio

Grazie ai partner GPEI, al lavoro degli operatori sanitari e all'efficacia dei vaccini, sono oltre 15 milioni le persone che in altri tempi sarebbero state colpite dalla paralisi e che oggi possono camminare. Per il mondo un ventennio senza polio vorrebbe dire un risparmio di 50 miliardi, che potrebbero essere utilizzati per affrontare altri problemi di importanza critica. Al contrario, una sconfitta per il fronte dell'eradicazione vorrebbe dire la recrudescenza della malattia, con 200.000 nuovi casi di polio all'anno per i prossimi dieci anni. Si tratta di una prospettiva inquietante, che spinge i rotariani a proseguire con l'impegno preso. Gli ideali che stanno alla base dell'iniziativa non cesseranno con l'eradicazione della polio. Già ora le infrastrutture e i processi messi a punto per lottare contro la polio vengono utilizzati per far fronte ad altre malattie, tra cui il morbillo e l'ebola. Grazie alla visione e alla leadership del Rotary, il mondo avrà le risorse per migliorare le condizioni sanitarie anche nelle zone più sperdute della terra.

## La campagna End Polio Now

Sino al 2018 la Fondazione Bill & Melinda Gates correrà due dollari per ogni dollaro versato dal Rotary alla campagna di eradicazione della polio, con un massimo di 35 milioni all'anno. Questi fondi vengono spesi per il supporto operativo, il personale, le attrezzature di laboratorio e il materiale formativo per gli operatori sanitari e i genitori.



# Il sostegno finanziario

## L'appello ai governi

Per l'eradicazione della polio saranno necessari altri 1,5 miliardi di USD oltre ai fondi già donati dal Rotary e dalla Fondazione Bill & Melinda Gates a oggi. La maggior parte dovrà provenire dai governi – un ulteriore motivo per cui le attività di sensibilizzazione saranno fondamentali nelle ultime fasi della lotta alla polio.

“Il Rotary sa farsi ascoltare dalle autorità – ha detto Sunil Bahl, funzionario dell'OMS, a proposito del ruolo svolto dal Rotary nell'eradicazione della polio in India. “Se vengono sollevate delle obiezioni, il Rotary riesce a trovare le soluzioni necessarie a superarle”.

Quest'anno diversi governi hanno risposto positivamente all'appello:

- I Paesi del G-7, il vertice delle sette nazioni più industrializzate, hanno confermato il proprio impegno. Il loro sostegno rappresenta il 40% dei fondi donati o promessi alla GPEI nel periodo compreso tra il 1988 al 2019.
- La conferma degli impegni presi è arrivata anche dai capi di stato delle nazioni del Commonwealth, che hanno investito più di 3 miliardi di USD e fornito leadership politica alla campagna antipolio.
- Il governo canadese si è impegnato a devolvere 40 milioni di dollari al programma di eradicazione della polio in Pakistan. “La partecipazione del Canada non è una novità – ha spiegato il Dr. Robert S. Scott, past presidente della Commissione Internazionale PolioPlus del Rotary. “Il Canada ha già guidato una campagna per la vaccinazione di oltre 7 milioni di bambini afgani nonché attività di sensibilizzazione presso le autorità talebane.”
- Il governo americano ha approvato nel bilancio federale del 2016 lo stanziamento di 228 milioni di USD a sostegno delle attività di eradicazione della polio – 10 milioni in più rispetto all'anno precedente.

## La raccolta fondi per colmare il divario

I rotariani continuano a sostenere anche con donazioni personali le attività di sorveglianza, informazione e vaccinazione antipolio. Oltre 100 rotariani, tra cui il segretario generale John Hewko e otto membri dello staff, hanno raccolto 4,4 milioni di USD percorrendo 160 chilometri in bici nel Tour de Tucson (Arizona, USA).

Grazie al contributo della Fondazione Bill & Melinda Gates che ha triplicato le donazioni, l'iniziativa ha fruttato complessivamente 13,5 milioni di USD.

Con il concerto “Music for Life”, organizzato dal Rotary nella città svizzera di Lucerna, sono stati raccolti 300.000 USD per la campagna di eradicazione della polio. L'iniziativa ha avuto come protagonista l'Orchestra da camera di Basilea diretta da Giovanni Antonini, con la partecipazione straordinaria del pianista sudafricano Kristian Bezuidenhout.

Alla raccolta fondi per fronteggiare le ultime tappe della campagna antipolio stanno contribuendo anche numerose donazioni private, come i 250.000 dollari devoluti da Wayne e Delores Barr Weaver, ex proprietari della squadra di football Jacksonville Jaguars. “È stato un piacere, e una gioia, sostenere la campagna per porre fine a questa malattia” ha detto Delores. Una campagna che, ha sottolineato Wayne “non sarebbe stata possibile senza l'intervento di migliaia di rotariani”.

*Membri dello staff del RI e soci del Rotary hanno partecipato a "El Tour de Tucson" (Arizona), la gara ciclistica di beneficenza a sostegno del Fondo PolioPlus.*



# Lotta alle malattie, tutela di madri e bambini

## Cala la mortalità materna in Nigeria grazie ai dati raccolti negli anni

Secondo uno studio presentato nell'International Journal of Gynecology and Obstetrics, quasi la metà delle gestanti nigeriane non riceve assistenza prenatale. Oltre a contribuire al tasso estremamente alto di mortalità materna e infantile nel Paese, questa situazione alimenta un ciclo vizioso: dato l'alto numero di bambini che muoiono prima dei cinque anni, le donne tendono ad avere più figli e la mortalità materna continua a salire. Dati come questi contribuiscono a orientare le attività del Gruppo d'azione rotariana per la popolazione e lo sviluppo (RFPD).

Nell'ambito di un progetto svolto tra il 2005 e il 2010, il gruppo aveva analizzato i dati raccolti nel corso degli anni attraverso diversi progetti rotariani di pianificazione familiare e assistenza a madri e bambini in Nigeria. Focalizzandosi sui dati di morbilità e mortalità, il gruppo si riproponeva di capirne le cause per poter migliorare il sistema, che aveva avuto sino ad allora conseguenze drammatiche sulla salute e sul benessere della popolazione.

Dall'analisi sono emerse tre principali cause: la lunga stagione delle piogge che impedisce agli abitanti delle zone rurali di raggiungere gli ospedali; la mancanza di informazioni sulle pratiche igieniche e la carenza di personale adeguatamente formato; e l'insufficiente finanziamento degli ospedali. Basandosi su questi risultati, il gruppo ha organizzato programmi formativi, la fornitura di attrezzature mediche, e attività di sostegno alla pianificazione familiare. Ne è risultato un calo del 60% della mortalità materna e del 15% della mortalità infantile.

Nel 2015 quattro Stati nigeriani hanno adottato ufficialmente il modello di assicurazione della qualità proposto dal Rotary, confermando la sostenibilità di un programma che ha consentito di ridurre radicalmente i livelli di mortalità materna.

## Un mix di alta e bassa tecnologia per combattere la malaria in Amazonia

La tecnologia non funziona se non la si usa. Il progetto "Mosquitero: zero punture di zanzara = zero malaria" ha permesso di ridurre dell'80% i casi della malattia fra le comunità indigene del Venezuela. Il progetto rotariano ha avuto successo perché è riuscito a diffondere l'uso delle zanzariere superando una serie di ostacoli, un villaggio alla volta.

Le zanzariere sono uno strumento fantastico per la medicina preventiva. Steve Baker, socio del Rotary Club Key Biscayne (Florida, USA) ha collaborato con alcuni abitanti del bacino amazzonico alla progettazione di zanzariere adatte alle amache e al letto tradizionalmente usato da intere famiglie; l'aggiunta di insetticida aiuta a sterminare le zanzare nel momento in cui toccano la rete. Il progetto è stato accompagnato da una campagna d'informazione sui principi della malattia e uso delle zanzariere. Gli operatori si sono serviti di GPS per rintracciare gli appartenenti al gruppo etnico Pemón, residenti in 22 diversi villaggi isolati.

"La massima partecipazione e l'uso corretto sono indispensabili – ha spiegato Baker. Per questo un programma di visite successive può fare la differenza nel ridurre i casi della metà oppure dell'80%".

Il progetto, finanziato con una sovvenzione globale, è stato co-sponsorizzato dal Rotary Club Biscayne e dal Rotary Club Puerto Ordaz (Bolívar, Venezuela).

Il Rotary ha distribuito 7.500 zanzariere trattate con insetticida. La combinazione di soluzioni ad alta e a bassa tecnologia ha permesso di ridurre le infezioni e salvare vite.



FOTO DI TADEJ ZNIDARCIC

*Un'ostetrica di Kano, Nigeria, pesa una mamma e la sua bambina durante una visita di controllo.*

**“Basta che cominci uno Stato, gradualmente, a incorporare questo modello nel proprio sistema sanitario, perché altri Stati nigeriani facciano altrettanto. Per noi sarebbe un sogno. E a volte i sogni si avverano”.**

**Robert Zinser**, responsabile del Gruppo d'azione rotariana per la popolazione e lo sviluppo.

# Acqua pulita, strutture igienico-sanitarie e igiene

## Un progetto di depurazione in Messico per sostituire la costosa acqua in bottiglia

Nel 2015 il programma H2OpenDoors sponsorizzato dal Rotary ha portato l'acqua pulita e una nuova risorsa di indispensabili servizi sociali a San Miguel de Allende (Messico). I soci del Rotary Club Peninsula Sunrise (Redwood City/Menlo Park – California) hanno installato un sistema di depurazione ad alimentazione solare in grado di imbottigliare l'acqua purificata in contenitori da 10 litri. Il sistema, che richiede una manutenzione minima, ha una vita utile di dieci anni.

I contenitori d'acqua sono venduti a un terzo del costo delle altre risorse locali, traducendosi in un risparmio considerevole in un Paese dove l'acqua in bottiglia è praticamente la norma. Il fatturato previsto, pari a 200.000 USD all'anno, contribuirà a sostenere il CRISMA, un centro di riabilitazione per bambini e adulti affetti da disabilità.

Impianti H2OpenDoors sono stati sponsorizzati dal Rotary anche nelle Filippine, in Guatemala, ad Haiti e in altri Paesi. Oltre a ridurre le malattie causate dall'acqua contaminata, queste iniziative comportano un enorme risparmio di tempo per le famiglie che sarebbero altrimenti costrette a trasportare l'acqua da fonti distanti.

Alla spedizione per installare l'impianto hanno partecipato studenti, insegnanti e ventiquattro rotariani e amici del Rotary. Il programma ha incluso un incontro con Vicente Fox, presidente emerito del Messico, che ha parlato dei progressi fatti negli ultimi quindici anni per portare l'acqua potabile nelle aree urbane.



## Il programma WASH a sostegno della frequenza scolastica

Se in tutte le scuole ci fossero acqua potabile, impianti igienici dignitosi e l'adozione di buone pratiche igieniche, si avrebbero livelli di istruzione e scolarizzazione migliori? È una delle domande che si è posto il Rotary con il progetto "WASH in Schools Target Challenge". L'iniziativa, ancora allo stadio pilota, è nata per motivare i club a sviluppare progetti nei settori dell'acqua, degli impianti sanitari e dell'igiene (definiti con l'acronimo inglese WASH). L'esperienza e le risorse utilizzate rientrano in due aree d'intervento rotariano: alfabetizzazione ed educazione di base, e acqua e impianti igienico sanitari.

Il nuovo programma si inserisce nell'ambito dei lavori che il Rotary sta già svolgendo in molti Paesi. In Mali, ad esempio, un progetto WASH nelle scuole finanziato da una sovvenzione globale sta cercando di migliorare l'esperienza educativa di 15.000 studenti, di cui metà sono ragazze. L'obiettivo è ridurre le malattie legate al consumo di acqua contaminata, insegnare l'importanza di lavarsi le mani e fornire impianti igienici dignitosi e privati, soprattutto per le ragazze, insieme a un programma di educazione all'igiene mestruale.

Al progetto partecipano Rotary club della California, del Nevada e del Mali in collaborazione con il Gruppo d'azione Rotariana per l'acqua e gli impianti igienico sanitari (WASRAG).

*Rotariani di Redwood City (California) installano un sistema per la depurazione dell'acqua a energia solare. San Miguel de Allende (Messico).*

FOTO: JON KAUFMAN



*Bambini della scuola Rancho Alegre, in Guatemala.*



Bambini haitiani si rinfrescano, dopo le lezioni, alla fontana costruita grazie al progetto Aquaplus.

# Sviluppo delle economie locali e sostegno all'educazione

## L'acqua sta alla base dello sviluppo nelle zone rurali di Haiti

Lo sviluppo economico delle comunità rurali richiede spesso un approccio poliedrico. I rotariani italiani partiti con l'intento di aiutare la comunità di Torbek hanno potuto vedere in prima persona le diverse sfide con cui si deve confrontare la popolazione.

Oltre all'inaccessibilità delle fonti d'acqua, i pianificatori del progetto hanno trovato gravi problemi di erosione del suolo e di inquinamento dell'acqua e dell'aria causati dalle scarse pratiche igienico-sanitarie. Di conseguenza, la produzione agricola locale non soddisfaceva i requisiti igienici richiesti per la commercializzazione.

È nato così il progetto Aquaplus, con l'obiettivo di migliorare la produzione agricola, espandere l'accesso all'acqua potabile come primo passo per stabilizzare l'indipendenza economica dei residenti, e fornire programmi formativi sull'uso efficace della terra. Gli sponsor del progetto hanno collaborato con i residenti e rotariani locali, utilizzando attrezzature acquistate localmente e avvalendosi di manodopera locale.

Il progetto Aquaplus ha migliorato l'accesso all'acqua sicura per uso domestico e agricolo e ha permesso di espandere la produzione di raccolti diversificati ad alto valore nutritivo. Ha inoltre contribuito alla creazione di cooperative di agricoltori per la lavorazione, la conservazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli.

A conferma della sostenibilità del progetto nel tempo, il governo haitiano ha annunciato l'intenzione di adottarlo quale piano pilota per le comunità rurali del Paese.

*A Porto Rico i bambini imparano a collegare la forma delle lettere al loro suono.*

FOTO: BRENDA ERICKSON

## A Porto Rico un progetto di lettura precoce per 10.000 bambini

Promosso dal Rotary in collaborazione con l'associazione Head Start Puerto Rico e basato sul programma Souns, il progetto incoraggia i bambini a imparare il suono delle lettere con un metodo tattile.

Ideato per i bimbi dalla nascita ai cinque anni, cioè il periodo più efficace per lo sviluppo delle competenze linguistiche, il progetto ha avvicinato 50.000 bambini al programma Souns, sviluppato da Brenda Erickson, educatrice e socia del Rotary Club Peachtree City (Georgia, USA). Il materiale didattico è stato acquistato con sovvenzioni della Fondazione Rotary, mentre i volontari rotariani si sono occupati della formazione di residenti e insegnanti.

Il programma Souns prevede l'uso di grosse lettere di plastica – esclusivamente minuscole – che i bambini imparano a conoscere non con il nome di ciascuna lettera ma con il relativo suono. Facendo leva sugli organi di senso, questo approccio permette ai bambini di capire gradualmente il significato delle parole scritte. Gli insegnanti seguono i bambini individualmente o in piccoli gruppi durante sessioni di gioco.

“I piccoli imparano facilmente i nomi degli oggetti – ha spiegato Erickson. “Con un po' di fiducia da parte nostra, possono imparare altrettanto facilmente la relazione tra le lettere e i suoni corrispondenti. Il gioco è il migliore degli insegnanti e c'è un legame diretto tra il tatto e il cervello”.





FOTO: GODFREY MUKALAZI

*Godfrey Mukalazi, al centro (alumno del Centro della pace presso la University of Queensland, 2004-06) incoraggia una coesistenza armoniosa tra i rifugiati del Sudan del Sud e la comunità che li ospita ad Adjumani (Uganda).*



# Promuovere la pace

## Centri della pace del Rotary: l'iniziativa di un'alumna per venire incontro a rifugiati e imprese

Sono migliaia i rifugiati siriani in Germania che aspettano di sapere se la loro richiesta di asilo sarà approvata. Un'alumna del programma della pace del Rotary ha trovato un modo creativo per aiutarli a trovare lavoro e a integrarsi più facilmente nella nuova cultura.

Consapevole che le imprese tedesche del settore tecnologico sono costantemente alla ricerca di programmatori e che i rifugiati a loro volta hanno bisogno di lavorare, Anne Kjaer Riechert ha contribuito a fondare una sede di Refugees on Rails: una scuola dove gli alunni imparano i principi della programmazione e a inserirsi come forza lavoro qualificata nel mondo dell'impresa.

Danese di nascita ma trasferitasi in Germania, Riechert coordina l'iniziativa Peace Innovation Lab Berlino, promossa dalla Stanford University, per incoraggiare la collaborazione tra ONG, imprenditori, start-up e professionisti dell'industria tecnologica. Il programma Refugees on Rails si svolge in questo ambito.

Riechert ha aiutato a fondare la sede di Berlino dopo aver completato gli studi presso l'International Christian University di Tokyo grazie a una borsa della pace del Rotary. Circa il 90% degli alunni dei Centri della pace del Rotary svolgono ancora professioni nel settore della pace e della risoluzione dei conflitti.

*Rebecca Bartlett, foto in alto (Duke-UNC, 2014-16) durante il convegno di sviluppatori organizzato da Riechert a Berlino.*

*Le borsiste dalla pace Anne Kjaer Riechert, qui a destra (International Christian University, 2010-2012)*

FOTO: ANNE KJAER RIECHERT

## Per un'alumna della pace l'istruzione comincia nelle biblioteche

Rabia Raja costruisce biblioteche in un Paese, il Pakistan, dove il 40% della popolazione è analfabeta. Nonostante l'istruzione di base sia obbligatoria, almeno ufficialmente, molte scuole non ricevono fondi sufficienti, non sono ritenute importanti e non sono frequentate. Le biblioteche costruite da Raja sono invece luoghi accoglienti in cui i bambini delle comunità rurali, ma anche i loro genitori, possono scoprire la gioia delle matite colorate e di libri illustrati.

Laureatasi nel campo dello Sviluppo economico, Raja fondò l'organizzazione non profit Sunshine Consulting Welfare, inizialmente con l'idea di insegnare i fondamenti del commercio e della micro-finanza. Ma nel 2011, dopo aver frequentato il programma di studi per la pace del Rotary presso la Chulalongkorn University di Bangkok, Raja decise di cambiare focus e dedicarsi invece all'istruzione. Nacquero così le prime tre biblioteche.

“Se succede qualcosa con la micro-finanza bisogna ricominciare da zero” spiega Raja. “Ma con l'educazione non si perde mai niente. Si può solo guadagnare... L'istruzione resta per tutta la vita”.



# Sostenere il lavoro del Rotary

## Una coppia di sostenitori spiega l'efficacia delle donazioni alla Fondazione Rotary

Marty Helman ritiene che la pace sia la somma delle aree d'intervento del Rotary ed è questa convinzione che la spinge a incoraggiare il sostegno finanziario alle borse della pace.

Marty, governatrice del Distretto 7780 nel 2012/2013, e suo marito Frank sono soci del Rotary Club Boothbay Harbor (Maine, USA), grandi donatori della Fondazione Rotary e membri della Bequest Society. I due coniugi amministrano una piccola fondazione di famiglia che oggi è diventata uno dei principali sponsor della Fondazione Rotary.

Attraverso la Otto and Fran Walter Foundation, Marty e Frank hanno lanciato una sfida a favore dei Centri della pace nell'ambito del fondo istituito dal past presidente Sakuji

Tanaka. Grazie all'equiparazione delle donazioni, entro il 2016 è stato raccolto 1 milione di USD per i centri.

Gli Helman sono fermamente convinti che il sistema SHARE rappresenti una più che valida ragione per sostenere la Fondazione Rotary. Lo spiega Marty: "Abbiamo visto che la decisione di come spendere i fondi viene presa da comuni rotariani come noi; e abbiamo capito che grazie al lavoro di uno straordinario numero di volontari rotariani un'altissima percentuale dei soldi donati viene spesa direttamente per lo scopo a cui essi sono stati destinati; ed è questo che ci ha fatto capire perché le donazioni alla Fondazione abbiano un'efficacia maggiore che non donazioni analoghe fatte ad altre organizzazioni umanitarie".



Marty e Frank Helman davanti alla cisterna del Rotary Technical Center (Uganda), installata con il supporto del Rotary e della Otto & Fran Walter Foundation.

## Donare alla Fondazione cambia la percezione che abbiamo del Rotary

Rafael Garcia III ammette di essere stato per molti anni rotariano solo di nome, sino al giorno in cui, come ha spiegato lui stesso “durante una delle mie frequenti assenze sono stato nominato presidente del mio club”. Da quel giorno Garcia cominciò a partecipare attivamente del Rotary Club Pasig (Rizal, Filippine), facendo crescere il numero dei soci da 35 a 78 e reclutando due Grandi donatori.

Anche allora Garcia non aveva capito in pieno il significato di donare alla Fondazione. La trasformazione avvenne quando Garcia cominciò a partecipare ai progetti del suo Club e a vedere i soci al lavoro – ad esempio, nella costruzione di un vil-

laggio di 159 case o nell’allestimento di un ambulatorio medico-dentistico e un asilo nido. Fu allora che Garcia capì appieno l’importanza di sostenere il Club e la Fondazione Rotary e divenne prima Grande donatore e, nel 2011, membro della Arch Klumph Society. “Le donazioni si prefiggono di fare del bene nel mondo” ha detto Garcia.

“Ma i soldi che dono alla Fondazione contribuiscono a migliorare la condizione umana. Non potrei farlo da solo. Ma sostenendo la Fondazione posso contribuire a tutte le opere di bene che facciamo nel mondo”.



## Sostenitori ammessi alla Arch Klumph Society nel 2015/2016

### CIRCOLO AMMINISTRATORI – PLATINUM

(donazioni di 2.500.000-4.999.999 USD)

Chehab H. e Bricia El Awar, USA

### CIRCOLO DELLA FONDAZIONE

(donazioni di 1 milione-2.499.999 USD)

Edgar D. e Caroline W. Gifford, USA

Clifford N. Taylor,† USA

Herbert e Janice Wilson, USA

### CIRCOLO DEL PRESIDENTE

(donazioni di 500.000-999.999 USD)

Ghim Bok Chew e Phyllis Wong, Singapore

David e Dede Del Monte, USA

Mark A.† e Cheryl Dobbs, USA

J. Randolph† e Lois Y. Gambill, USA

Eugene F.† e Carole A. Kralicek, USA

Tomoko W. e Michael G. Malaghan, USA

John e Deanna Price, USA

Stanley† e Frances† C. Quon, USA

### CIRCOLO DEGLI AMMINISTRATORI

(donazioni di 250.000-499.999 USD)

Olajide e Patricia A. Akeredolu, Nigeria

Philip R. e Barbara F. Albright, USA

Nagendra Prasad e Meera B.L., India

Gopal e Bharathi Balasubrahmanyam, India

Kalyan Banerjee e Binota Banerjee, India

Gary† e Leslie Benmark, USA

Michael E. e Judith T. Berlow, USA

Fred† Cotton e Bette† Cotton, Canada

Faye e Derick† Cran, Tanzania

Marcus B. e Margo J. Crotts, USA

Gen. Theophilus Y. e Daisy Danjuma, Nigeria

E. Ely e Phyllis N. Driver, USA

Ross V. e Lynn Forgione, Australia

Dainin Habu, Giappone

Robert W. Hagan, USA

G. Holger e Anne C. Hansen, USA

David e Avisha Harilela, Hong Kong

James B. e Carolyn L. Hathaway, USA

Sharon L. Heinrich, USA

Jose Manuel Herrero† e Ma. Cristina CarvajalArgudin,† Messico

Dennis Robert Hite e Nancy Simonette, USA

Ching-Huei Horng e Shu-Yann Chuang, Taiwan

Po-Yen e Hsiu-Mei Horng, Taiwan

Dai Liang e Helen Hou, Taiwan

Mu-Tu Hsieh e Hsin-Chih Lin, Taiwan

Yo-Liang Hu e Su-Lien Yang, Taiwan

Manoj N. Israni, India

Jerry L. Johnson,† USA

Arvind e Rashmi Jolly, India

Roop e Beena Jyoti, Nepal

Bimal e Hiral Kantaria, Kenya

Rasik e Usha Kantaria, Kenya

Emmanuel e Resty Katongole, Uganda

Om Prakash e Sneha Prabha Khanna, India

Peter YS e Kristen HY Kim, USA

Seok-Hwa Kim e Kyung Sook Jo, Corea

Nagesh e Uma Kothanur Puttasiddegowda, India

Po-Te, Kuo e Su-Yueh, Kuo Wei, Taiwan

Kuo, Tewen (SongJing) e Kuo-Chen, Lihsueh, Taiwan

Janice H. e Matthias C. Kurth, USA

Won Kap Lee,† Corea

Brass Kuo-Hua Lin e Jammy Chin-Min Chang, Taiwan

Luan-Fong Lin e Kun-Pai Hsu, Taiwan

Mohammed Ali Mahbub e Gule Afruz Mahbub, Bangladesh

Bahri Baldevraj e Janaki Malhotra, India

Kaushik e Geeta Manek, Kenya

Peter e Helen Maxwell, USA

Hali Mehmeto Iu, Turchia

Aziz Memon e Samina Aziz, Pakistan

Yuji e Kazuko Murakami, Giappone

Amy e David Nicholson, USA

Shravan NS e Lavanya NS, India

Naranbhai G. e Savitriben N. Patel, Nigeria

Louis P.† e Barbara J. Piconi, USA

Asha Prasannakumar e B.N. Nanjundaiah Prasanna Kumar, India

Saif e Razaat Qureishi, India

Manavazhi Radhakrishnan e Rema Radhakrishnan, India

Bhashkumar D. e Zipporah F.P. Rajan, Sri Lanka

James W. Roxlo e Rita W. Heckrotte, USA

Marina “Malia” Schwartz,† USA

Susan G. e Robert J. Shelley III, USA

Punam e Parag Sheth, India

Bruce e Johrita Solari, USA

Beth e Tony Stubbs, USA

Pao-Tang (Gas) Tsai e Wan-Chin (Annie) Hsieh, Taiwan

Mohan K. e Kawita Vaswani, Singapore

Norman R. e Marjory A.† Veliquette, USA

Karen K. Wentz e Ron Appuhn, USA

Charles e Phyllis Wilson, USA

Steve Wilson e Mirja Lepisto-Wilson, USA

Peter Shiu-Hoi Wong, Hong Kong

Holin Wu e Claire Hsu, Taiwan

Gregory Yank e Catherine Taylor Yank, USA

# Sostenere il lavoro del Rotary

## Un unico Rotary: insieme per realizzare la nostra missione

Il Rotary International e la Fondazione Rotary sono soggetti giuridici separati che agiscono nel rispetto delle leggi e delle norme contabili dei Paesi in cui sono presenti. Dal punto di vista concettuale e pratico, tuttavia, il Rotary opera come un'unica organizzazione. I soci sostengono il Rotary International con le quote sociali e la Fondazione Rotary con le donazioni. I club e i distretti di tutto il mondo decidono come devolvere le donazioni destinate alle sovvenzioni distrettuali e globali per ottenere il massimo impatto dai progetti umanitari svolti localmente e nel mondo.

Come organizzazione globale operante in oltre 200 tra Paesi e aree geografiche e che esegue transazioni in 29 diverse valute il Rotary ha sempre dimostrato il massimo impegno nei confronti della buona amministrazione e della sostenibilità. Questo impegno comincia dal momento in cui vengono ricevute le donazioni, prosegue attraverso una politica prudente di investimenti e continua a manifestarsi quando i fondi si trasformano in progetti sostenibili e di grande impatto o in programmi e servizi per i soci.

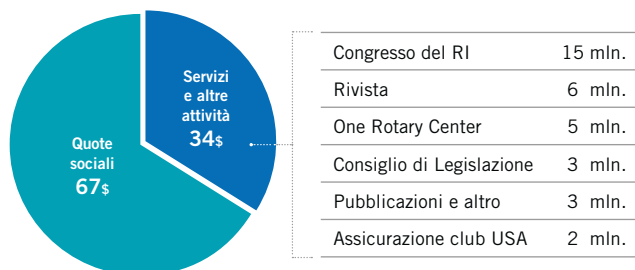
## Provenienza dei fondi

Le quote sociali rappresentano la principale fonte di entrate del Rotary International. Nel 2015/2016 due terzi delle entrate sono provenute dalle quote versate dai soci, con il restante generato da servizi e altre attività tra cui il Congresso del RI (15 milioni di USD) e il Consiglio di Legislazione (3 milioni di USD); le entrate di queste attività vanno a coprire le spese.

Un terzo componente delle entrate è costituito dagli utili netti dei fondi di investimento, più volatili, che variano di anno in anno in base alla situazione economica globale.

## Entrate del Rotary International

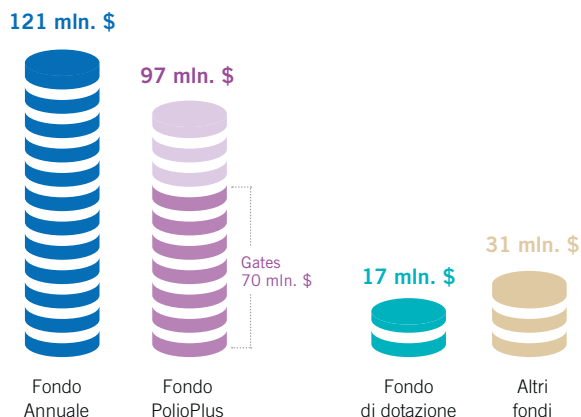
(valori in mln. USD)



La missione della Fondazione Rotary è sostenuta dalle donazioni: dalle somme raccolte alle riunioni di club come dalle donazioni milionarie. Nel 2015/2016 i rotariani hanno devoluto 121 milioni di dollari al Fondo Annuale. 27 milioni di USD sono stati donati al Fondo PolioPlus. Per le attività di eradicazione della polio sono stati raccolti 97 milioni di USD; in questa cifra sono incluse le somme donate dalla Fondazione Bill & Melinda Gates e altre fonti. Sempre nel 2015/2016 il Fondo di dotazione, creato per sostenere il lavoro della Fondazione in perpetuo, ha raccolto donazioni per 17 milioni di USD.

## Contributi alla Fondazione Rotary

(valori in mln. USD)



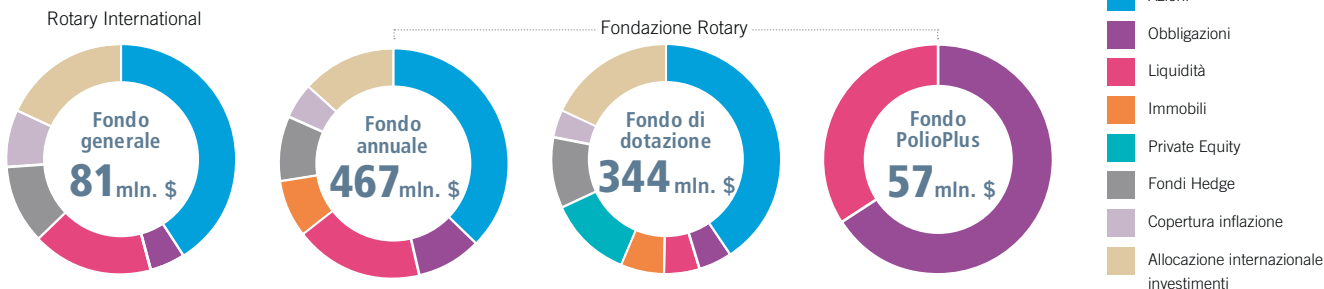
## Gli investimenti

Il patrimonio attivo del Rotary ha superato il miliardo di USD alla fine dell'anno 2015/2016. La Commissione Investimenti, composta da tre amministratori della Fondazione, sei rotariani con esperienza professionale nel settore e due membri della Commissione Finanze del RI, segue da vicino le operazioni. Il RI e la Fondazione si avvalgono dei servizi di un professionista indipendente, esperto in operazioni di investimento, che svolge attività di consulenza e monitoraggio. I fondi del Rotary sono gestiti da professionisti di comprovata esperienza, con una politica prudente di investimenti volta a garantire la continua disponibilità dei fondi destinati all'azione umanitaria e la sostenibilità nel lungo termine. Il Fondo generale del Rotary International è costituito da un portafoglio investimenti diversificato ed equilibrato

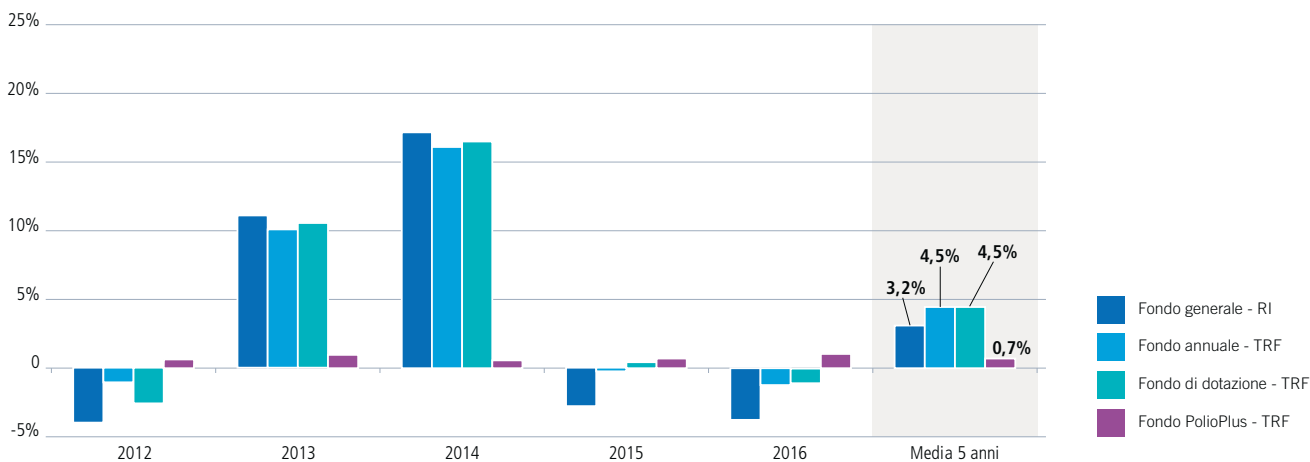
dal punto di vista del rischio; gli utili da investimento servono a integrare le quote sociali per fornire servizi ai club e ai distretti. Le donazioni al Fondo annuale vengono investite per tre anni e contribuiscono a coprire le spese amministrative. Allo scadere del ciclo triennale sono restituite ai distretti e alla Fondazione che le utilizzano per sovvenzioni e progetti. Il Fondo PolioPlus viene investito con la massima prudenza in titoli a reddito fisso e a breve termine con l'obiettivo di proteggere il capitale anche nei mercati in declino. Le donazioni ricevute vengono distribuite nel modo più opportuno attraverso le sovvenzioni PolioPlus. Le donazioni al Fondo di dotazione vengono investite in perpetuo. Il capitale rimane intatto mentre gli utili da investimento vanno a sostenere i programmi della Fondazione.

## Allocazione delle attività

(valori in mln. USD)



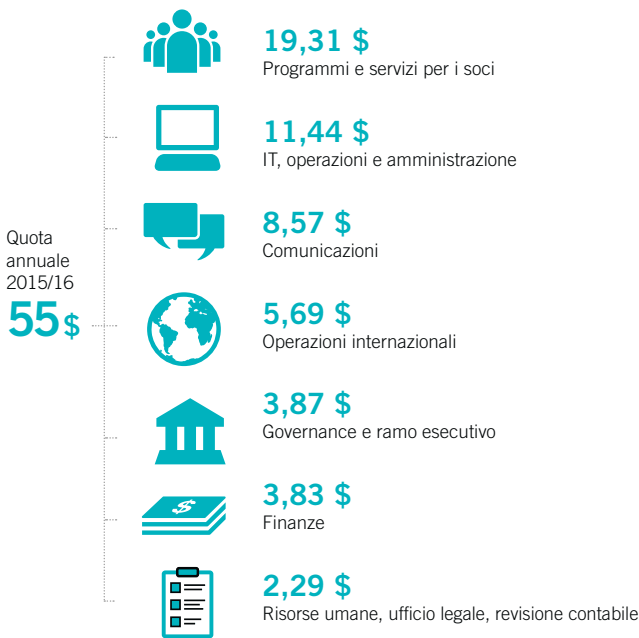
## Utile netto da investimenti



## Uso dei fondi

Le entrate del Rotary International servono a coprire le spese generali di gestione, i servizi e altre attività. Per spese di gestione si intendono le spese sostenute quotidianamente dai rotariani e dallo staff a sostegno di programmi e servizi. Rientrano in questa categoria i fondi erogati ai governatori distrettuali per il programma formativo dell'Assemblea Internazionale; per le procedure di adeguamento ai requisiti normativi, di registrazione e di rendicontazione dei Paesi in cui il Rotary è presente; per rafforzare il legame con interattiani e rotaractiani; e per lo staff a sostegno di programmi e volontari.

## Come vengono spese le quote sociali



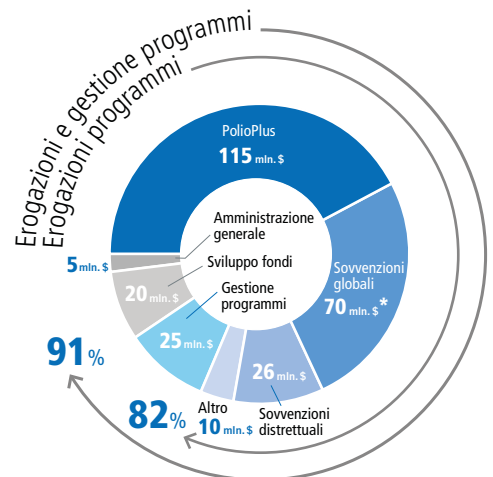
La quota aggiuntiva versata dai soci per il Consiglio di Legislazione copre le spese del Consiglio per la sua riunione triennale. Le eccedenze generate dal Congresso del RI vengono utilizzate per coprire le spese generali d'esercizio. Periodicamente il Consiglio centrale approva il finanziamento di iniziative strategiche, come i piani regionali per l'effettivo e il sostegno alle attività di comunicazione per la campagna End Polio Now e la Fondazione Rotary.

La Fondazione Rotary è strutturata in modo da far fronte alle sfide dell'economia mondiale. Il Fondo annuale opera con un ciclo triennale che lascia ai club e ai distretti il tempo di pianificare attività sostenibili, da finanziare con i Fondi di Designazione Distrettuale o con le sovvenzioni globali. Gli utili da investimento del Fondo annuale sono di solito sufficienti a coprire lo sviluppo dei fondi e le spese di amministrazione. Nei momenti di crisi dei mercati, la Fondazione può utilizzare sino al 5% delle attuali donazioni al Fondo annuale e dei fondi di riserva in modo da poter proseguire senza interruzione il lavoro umanitario. In seguito, con il rafforzarsi dei mercati il Fondo annuale e i fondi di riserva vengono ripristinati.

In linea con le proprie pratiche di buona amministrazione, il Rotary e la sua Fondazione cercano costantemente di ridurre i costi e massimizzare l'uso dei fondi. Nel 2015/2016 siamo riusciti a ottenere una riduzione della spesa pari a 1,8 milioni di USD tramite la rinegoziazione dei contratti con i nostri fornitori. Grazie al generoso sostegno dei rotariani e di altri sostenitori, la Fondazione Rotary finanzia progetti sostenibili, volti a migliorare la qualità della vita nelle comunità. I fondi destinati ai programmi hanno rappresentato l'82% delle spese della Fondazione, mentre il 9% è stato destinato alla gestione: ciò

## Uscite della Fondazione

(valori in mln. USD)



\*Al netto dei fondi restituiti e altri aggiustamenti

significa che il 91% delle spese della Fondazione va a finanziare direttamente programmi e sovvenzioni.

Il Cadre dei consulenti tecnici della Fondazione Rotary è una squadra di rotariani, provenienti da tutto il mondo, esperti di finanze, revisione contabile o nei settori tecnici delle sei aree d'intervento del Rotary.

I consulenti offrono gratuitamente la loro assistenza ai rotariani impegnati nello sviluppo dei loro progetti; si occupano inoltre di monitorare l'uso dei fondi e di assistere gli amministratori nelle decisioni relative ai finanziamenti.

La Fondazione e le sue otto fondazioni associate sono soggette ai requisiti normativi delle giurisdizioni in cui operano i rotariani. Il Rotary International, attraverso i suoi otto uffici amministrativi in varie regioni del mondo, è impegnato ad assicurare che le quote versate dai rotariani vengano gestite con la massima diligenza.

Infine, i bilanci del Rotary vengono sottoposti ogni anno a un processo rigoroso di revisione contabile condotto da esperti indipendenti dai quali l'organizzazione ha costantemente ricevuto relazioni di revisione favorevoli. Informazioni dettagliate sulla situazione finanziaria del Rotary per l'anno fiscale 2015/2016, compresi i prospetti finanziari sottoposti a revisione, la denuncia dei redditi e le spese sostenute da presidente, consiglieri e amministratori sono disponibili sul sito [rotary.org/it](http://rotary.org/it) (parole di ricerca: "investimenti" o, in inglese, "financials"). I soci rappresentano il bene più prezioso. Attraverso i club, i rotariani promuovono la missione dell'organizzazione, migliorando e sostenendo le loro comunità. Le risorse messe a disposizione dalla Fondazione Rotary consentono ai club di espandere le loro attività umanitarie e apportare cambiamenti trasformativi e innovativi nelle comunità che ne hanno maggiormente bisogno.

## Rotary International - Prospetto attività

Esercizi chiusi al 30 giugno 2015 e 2016 (valori in migliaia USD)

| ENTRATE                           | 2015             | 2016             |
|-----------------------------------|------------------|------------------|
| Quote sociali                     | \$ 65.386        | \$ 67.459        |
| Investimenti – guadagni (perdite) | \$ (2.472)       | \$ (2.956)       |
| Servizi e altre attività          | \$ 22.822        | \$ 33.571        |
| <b>TOTALE ENTRATE</b>             | <b>\$ 85.736</b> | <b>\$ 98.074</b> |

### USCITE

|   |                    |                   |
|---|--------------------|-------------------|
| Spese d'esercizio                       | \$ 66.144          | \$ 69.417         |
| Servizi e altre attività                | \$ 22.961          | \$ 27.560         |
| Fondo di riserva                        | \$ 1.942           | \$ 6.158          |
| <b>TOTALE USCITE</b>                    | <b>\$ 91.047</b>   | <b>\$ 103.135</b> |
| Perdite su cambi valutari               | \$ (2.651)         | \$ (1.188)        |
| Variazioni per oneri previdenziali      | \$ (4.320)         | \$ 4.320          |
| <b>Variazioni patrimonio netto</b>      | <b>\$ (12.282)</b> | <b>\$ (1.929)</b> |
| <b>Patrimonio netto – a inizio anno</b> | <b>\$ 140.798</b>  | <b>\$ 128.516</b> |
| <b>Patrimonio netto – a fine anno</b>   | <b>\$ 128.516</b>  | <b>\$ 126.587</b> |

## Fondazione Rotary - Prospetto attività

Esercizi chiusi al 30 giugno 2015 e 2016 (valori in migliaia USD)

| ENTRATE                             | 2015              | 2016              |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Donazioni                           | \$ 268.903        | \$ 265.616        |
| Investimenti – guadagni (perdite)   | \$ 3.287          | \$ (6.653)        |
| Sovvenzioni e altre attività, netto | \$ (789)          | \$ (787)          |
| <b>TOTALE ENTRATE</b>               | <b>\$ 271.401</b> | <b>\$ 258.176</b> |

### USCITE

|   |                   |                    |
|---|-------------------|--------------------|
| Erogazione programmi                    | \$ 224.322        | \$ 221.147         |
| Gestione programmi                      | \$ 20.886         | \$ 25.223          |
| Sviluppo fondi                          | \$ 15.804         | \$ 19.421          |
| Amministrazione generale                | \$ 4.854          | \$ 5.247           |
| <b>TOTALE USCITE</b>                    | <b>\$ 265.866</b> | <b>\$ 271.038</b>  |
| Perdite su cambi valutari               | \$ (8.085)        | \$ (6.419)         |
| Variazioni per oneri previdenziali      | \$ (3.394)        | \$ 3.394           |
| <b>Variazioni patrimonio netto</b>      | <b>\$ (5.944)</b> | <b>\$ (15.887)</b> |
| <b>Patrimonio netto – a inizio anno</b> | <b>\$ 951.965</b> | <b>\$ 946.021</b>  |
| <b>Patrimonio netto – a fine anno</b>   | <b>\$ 946.021</b> | <b>\$ 930.134</b>  |

**DOVE SI POSSONO TROVARE  
GLI STRUMENTI NECESSARI  
PER PROMUOVERE IL VOSTRO CLUB?**



**IL ROTARY BRAND CENTER  
LI METTE TUTTI IN UN UNICO POSTO.**





# ISTRUZIONE

una sfida politica >



## AREE DI INTERVENTO

Quando venne a conoscenza della notizia, Margee Ensign era nel suo ufficio presso l'*Università Americana* della Nigeria, nella polverosa città nord-orientale di Yola. Più a nord, a circa 270 Km di distanza, quasi 300 ragazze di un collegio femminile erano state sorprese nel sonno e portate via dal gruppo terrorista Boko Haram. Ensign, rettrice di un'Università in via di affermazione, era già alle prese con le ricadute degli attacchi condotti da Boko Haram nella parte settentrionale della Nigeria, che avevano spinto a Yola una marea di sfollati. Insieme agli altri leader della comunità, fra cui alcuni soci del Rotary, era già impegnata in programmi di aiuto alimentare per mantenere in vita i profughi, che continuano ad aumentare, toccando la cifra di 400.000 persone.

Dopo la diffusione della notizia, nell'aprile del 2014, una donna che lavorava all'università le chiese un incontro. Seduta nel suo ufficio, raccontò a Ensign che sua sorella era una delle 58 ragazze che quella notte erano sfuggite ai rapitori saltando dai camion di Boko Haram per scappare nella boscaglia.

Ensign si affrettò a prendere contatto con le famiglie di quelle ragazze, offrendo loro un posto all'università, che ospita anche un istituto superiore. Alla fine 27 ragazze decisero di accettare, e il 30 agosto – quattro mesi dopo l'attacco – Ensign si preparava ad addentrarsi nel cuore del conflitto per andare a prendere le ragazze.

“Dovevamo spingerci in un territorio pieno di pericoli”, ha detto Lionel Rawlins, a capo delle forze di sicurezza dell'università. “Saremmo entrati nel cortile di Boko Haram per portarci via le ragazze. Il mattino prima della partenza, andammo alla polizia dicendo, ‘Siamo pronti?’ e loro hanno detto, ‘Noi non ci andiamo. È troppo pericoloso, laggiù’”. Quindi sono tornato da Margee raccontandole che ci avevano lasciati a noi stessi. Ci siamo guardati, e ho capito benissimo cosa stava pensando. Mi ha detto: “Se te la senti, io me la sento. Andiamo a prendere quelle ragazze”.

Non era esattamente quello che Ensign si aspettava di dover fare, quando arrivò a Yola nel 2010. Insegnante e direttrice didattica, originaria della California, era venuta a dirigere l'Università Americana della Nigeria (AUN), fondata nel 2004 da Atiku Abubakar, ex vicepresidente della Nigeria e multimi-

lionario. Abubakar aveva scelto la città di Yola perché si trova in uno degli stati più poveri e meno sviluppati del Paese, con disoccupazione all'80%, analfabetismo al 75%, e con il 47% della popolazione colpita da arresto della crescita dovuto a malnutrizione cronica.

Per Ensign, l'offerta era affascinante. Abubakar intendeva fare della AUN un'università orientata allo sviluppo, capace di trasferire il sapere alle aree povere circostanti, sull'esempio delle università agrarie americane sovvenzionate, che trasferivano agli agricoltori conoscenze e pratiche agrarie avanzate. “Non avevo mai lavorato nell'Africa occidentale”, ha raccontato. “Le difficoltà erano enormi: la complessità, i livelli, le dimensioni del Paese, la scala dei problemi. Ma continuavo a pensare che questa poteva essere una possibilità di educare alcuni dei futuri leader di un Paese molto importante. Nel 2050 la Nigeria sarà il terzo Paese per popolazione del mondo”.

**Tutti quanti in Ruanda  
conoscono Margee per tutto  
il lavoro che ha fatto. Lei fa  
parte della nostra storia.**

**Mathilde Mukantabana,**  
ambasciatrice del Ruanda negli Stati Uniti

Al suo arrivo in Nigeria, Ensign aveva già alle spalle una lunga attività di ricerca e di insegnamento sulle questioni dello sviluppo. Nel 1993, mentre teneva un corso a Washington, D.C., uno dei suoi studenti, Bonaventure Niyibizi, le disse che aveva bisogno di rientrare in Ruanda. Temeva che la sua famiglia potesse essere uccisa. Ensign lo accompagnò all'aeroporto, e lo salutò. Quattro mesi dopo iniziava il genocidio. In 100 giorni, quasi un milione di persone furono uccise dai propri vicini. Per gran parte del mondo fu una serie di lontane notizie giornalistiche cariche di orrore. Ma Ensign conosceva persone, nomi e facce. Non poteva dimenticare i suoi studenti. Nel 1999, prese un aereo per Arusha, in Tanzania, per seguire i lavori del Tribunale Penale Internazionale delle Nazioni Unite per il Ruanda. Qui venne a sapere che Niyibizi era vivo, e lavorava per il governo del suo Paese. Nei successivi 10 anni, in veste di preside della Scuola di Studi Internazionali dell'Università del

## EDUCAZIONE

Pacifico, in California, Ensign trascorse quasi tutte le estati in Ruanda per lavorare a progetti di sviluppo – fra l'altro, in una commissione incaricata della fondazione dell'Università del Ruanda.

Allo stesso tempo, studiò per capire in che modo il Paese era emerso da una delle peggiori tragedie del XX secolo, riuscendo a costruire un'economia stabile e in rapida crescita. Parte integrante del processo fu la riconciliazione tra gli uccisori e le famiglie di coloro che erano stati uccisi. “Tutti quanti in Ruanda conoscono Margee per tutto il lavoro che ha fatto”, ha detto Mathilde Mukantabana, ambasciatrice del Ruanda negli Stati Uniti. “È stata una delle prime persone ad averci aiutato a organizzare una conferenza sul genocidio. Non ha mai mollato. È stata fra coloro che – come individui e a livello istituzionale – hanno aiutato il Ruanda a guarire dalle sue ferite. Lei fa parte della nostra storia”.

Quando arrivò a Yola per la prima volta nel 2010, Ensign trovò tutto verde: era la stagione delle piogge. Nulla faceva pensare al caldo che sarebbe arrivato, alla polvere del Sahara, o all'insurrezione che covava nel nord del Paese. Poco dopo il suo

arrivo, si adoperò per costituire la sezione AUN del Rotary Club di Yola, ben sapendo quanto avrebbe potuto motivare i leader universitari a impegnarsi nella comunità, e istituì un corso obbligatorio sullo sviluppo delle comunità per gli studenti.

Inoltre, chiamò con sé un vecchio amico: Lionel Rawlins, esperto di antiterrorismo, nato nell'isola caraibica di Saint Kitts e allora impegnato nell'addestramento di truppe in Iraq e in Afghanistan, che accettò di trasferirsi a Yola per occuparsi del servizio di sicurezza dell'Università e per tenere corsi di criminologia. Poi, nel gennaio del 2012 – meno di due anni dopo che Ensign aveva accettato il lavoro – arrivò la prima crisi. Il governo della Nigeria abolì i sussidi sui carburanti, e dappertutto si accese la protesta. “Tutto il Paese era in rivolta”, ha raccontato la donna.

Ensign si incontrò allora con Ahmed Joda, leader musulmano di spicco e presidente del consiglio di amministrazione dell'università, e si dissero: “Dobbiamo fare qualcosa. Dobbiamo costruire qualcosa in questa comunità”. Pertanto, entrambi invitarono delle persone di loro conoscenza a un incontro all'università. Quella che iniziò come una semplice conversazione crebbe sino a divenire l'Iniziativa di Pace di Adamawa (API).



Pagina 49: immagine di apertura: programma “Cibo e lettura”, che offre un pasto caldo al giorno e delle lezioni di inglese e matematica. Qui sopra: Margee Ensign (a sinistra), rettrice dell'università, chiacchiera con una studentessa in biblioteca.

segue >>



*Lionel Rawlins, criminologo ed esperto di antiterrorismo, è socio della sezione dell'AUN del Rotary Club Yola, e responsabile della sicurezza dell'Università. Sovraintende all'addestramento e l'istruzione delle forze di sicurezza universitarie.*



Il gruppo decise di concentrare la propria azione nell'identificazione e aiuto verso i giovani più vulnerabili. All'epoca, a Yola si contavano circa 2.000 orfani e 40.000 *almajiri*, bambini inviati dalle famiglie a studiare il Corano. Spesso, questi bambini si riunivano per mendicare davanti ai cancelli dell'università, diventando un possibile bersaglio delle attività di reclutamento dei terroristi.

Il primo grosso programma dell'API, denominato *Pace attraverso lo sport*, organizzava ragazzi e ragazze di diversi gruppi etnici e religiosi in "squadre unitarie", giocavano e mangiavano insieme. Un ragazzo confessò a Ensign: "Bisognava scegliere tra questo programma e Boko Haram. Qui non c'è altro". In seguito, nella primavera del 2014, si presentò una nuova sfida. La gente cominciò a scappare dal nord, dove Boko Haram attaccava i centri abitati, bruciava le case e riduceva in schiavitù le ragazze. Ensign, Rawlins, e un altro rotariano, Abdullahi Bello, si recarono a Mubi, una città a 190 km a nordest, per farsi raccontare le critiche condizioni in cui versavano centinaia di donne e bambini fuggiti dai combattimenti.

**Per settimane abbiamo  
passato le notti in bianco.  
Scappavano tutti. Ma noi  
siamo rimasti aperti.**

**Lionel Rawlins,**

responsabile alla protezione e sicurezza, AUN

Poi i rifugiati presero a riversarsi su Yola. Dipendenti dell'AUN raccontavano di familiari in fuga dal nord a causa della distruzione dei loro villaggi. Un autista aveva preso in casa 50 parenti. Nel giugno del 2014, a Yola c'erano 5.000 profughi. L'università, l'API e il Rotary Club si impegnarono insieme nella raccolta fondi per aiutare i nuovi venuti a comprare sementi da coltivare e a pagare le rette scolastiche dei loro figli. "Una volta sistemati questi primi 5.000 profughi pensavamo di aver risolto la situazione, perché era davvero tanta gente," ha detto Ensign. "Ma a luglio erano passati da 5.000 a 20.000, e poi di colpo, a settembre, erano ancora 10 volte di più". La città era travolta, ma il governo non faceva nulla. I rappresentanti della comunità internazionale non erano ancora

## AREE DI INTERVENTO

arrivati sul posto. E quando infine arrivarono diedero, secondo un rapporto dell'università, risposte "inadeguate e male indirizzate". Quindi Ensign e altri raccolsero altro denaro, impiegandolo attraverso l'API per acquistare cibo e altri generi di necessità per la gente venuta a rifugiarsi a Yola e dintorni da altre zone del Paese. Acquistarono riso, fagioli, mais, oli alimentari, coperte, zucchero, sale, pasta, sorgo e sapone. Distribuirono piccole somme di denaro per gli spostamenti. Nei punti di distribuzione si mettevano in coda decine di migliaia di persone. E intanto Boko Haram si avvicinava. Nell'ottobre del 2014, gli insorti presero Mubi, e la fiumana dei rifugiati ruppe tutti gli argini. Ai primi del 2015, secondo le stime, c'erano a Yola 400.000 persone scacciate dalle loro case, e i cittadini cominciarono a temere che Boko Haram potesse marciare fino ai cancelli dell'università. "Per settimane abbiamo passato le notti in bianco", ha detto Rawlins. "Le scuole erano tutte chiuse e scappavano tutti. Ma noi siamo rimasti aperti". L'università, l'API e i rotariani si sono impegnati in uno sforzo massiccio accanto ai leader religiosi musulmani, cristiani e di altre confessioni per assicurare che nessuno patisse la fame.

"Nessuno di noi aveva il tempo di riflettere su quel che stavamo facendo", ha detto Ensign. "Occorreva solo trovare i soldi, procurare il cibo, distribuirlo e prendersi cura di questa gente. Per sei o sette mesi abbiamo avuto migliaia di persone per strada e distribuzioni di cibo pressoché quotidiane".

Con le tante "emergenze profughi" in corso nel mondo, Ensign dice che la loro esperienza ha degli insegnamenti da offrire. "A Yola, ci siamo presi cura dello stesso numero di persone che si trovano in questo momento in certe parti dell'Europa, e ci dicono che è impossibile per questi Paesi ricchi farsene carico", ha spiegato. "Ma la nostra è una delle comunità più povere del mondo, e noi in qualche modo ci siamo riusciti".

Nel novembre del 2014, l'esercito nigeriano riprese Mubi e cominciò a ricacciare Boko Haram verso nord. Gli sfollati iniziarono a lasciare Yola per tornare a casa, ma tutto era stato bruciato o distrutto – ospedali, scuole, banche, fattorie; per tornare a una vita normale, e tanto più per risanare le ferite, ci sarebbe voluto ancora molto tempo.

A tal fine, l'API ha allargato i suoi obiettivi sino a comprendere la riconciliazione. "La mia esperienza in Ruanda mi dice

che ricostruire strutture e scuole è importante, ma la gente deve riuscire a trovare il modo di venire a patti con ciò che è accaduto", ha detto Ensign. Un anno fa, insieme ad altri esponenti dell'API, la rettrice dell'Università si recò nella città di Michika, reduce dall'occupazione di Boko Haram. Divisero la gente in quattro categorie: giovani uomini, giovani donne, governanti o leader tradizionali e vigilanti o cacciatori. Raccontarono le proprie storie, dando voce ai loro dolori. "All'inizio, i capi religiosi dicevano: 'Non ho problemi con i miei amici musulmani' e 'Non ho problemi con il vescovo'", ha raccontato Ensign. "Ma bastava scavare un po' ed erano furibondi gli uni con gli altri. Abbiamo avuto un imam e un vescovo che, alla fine – e lo so che può sembrare sciocco – si sono abbracciati, e questo, così davanti a tutti, è stato un passo molto grosso e molto importante".

Oggi, tornando a Yola, le ragazze di Chibok vanno avanti. Due sono rientrate a casa per sposarsi e un'altra ha abbandonato gli studi, ma 24 di loro rimangono alla AUN. (A ottobre, altre 21 ragazze sono state rilasciate da Boko Haram). Sei delle ragazze presenti alla AUN sono iscritte ai corsi universitari veri e propri, spaziando da informatica e ingegneria del software fino alle scienze ambientali. "L'istruzione mi dà le ali per volare, la forza per lottare e la voce per parlare", ha detto una di loro. Una sera Ensign ha invitato a cena le ragazze a casa sua. "A colpirmi sono state le loro risate", ha detto. "Erano proprio come le giovani donne di ogni altra parte del mondo. Avevano i telefonini. Ridevano. Ogni cinque minuti si abbracciavano con affetto. È stata una serata allegra e gioiosa".

Tuttavia la guerra e i problemi che ha causato non sono mai troppo distanti. Ci sono attacchi sporadici, anche con terroristi suicidi che si fanno esplodere in mezzo ai mercati. E i profughi tornati a casa si sono ritrovati più poveri di prima: campi non seminati, niente sementi, niente da mangiare. L'UNICEF avverte che ci sono 65.000 persone in "condizioni prossime alla carestia" e 4 milioni di persone dispongono di rifornimenti alimentari gravemente insufficienti. L'*International Rescue Committee* stima che 5 milioni di persone abbiano un bisogno urgente di aiuti alimentari. Ensign teme che questa possa diventare una delle più gravi carestie di tutti i tempi.

segue >>



Le porte di Yola (in alto), città di circa 400.000 abitanti, che ospita l'Università Americana della Nigeria. Il programma "Pace attraverso lo sport" (in basso), che riunisce giovani di gruppi diversi per giocare e mangiare insieme.

## AREE DI INTERVENTO



*Alcuni bambini ospitati in un campo per gli sfollati interni a Yola. Ricevono pasti e altri aiuti forniti dai rotariani, dall'Università e dall'Iniziativa per la Pace.*

Per questo l'università, l'API e i rotariani continuano a lavorare per sopperire ai bisogni della comunità. Il programma *Pace attraverso lo sport* si è esteso a Mubi e altri centri abitati, e oggi coinvolge nella sua opera di riconciliazione circa 5.000 giovani.

L'università ha avviato un corso completamente gratuito, della durata di otto settimane, sull'informatica e le tecnologie della comunicazione, più un programma per i giovani, denominato *Whiz Kids*, che propone corsi gratuiti di scienze, tecnologia, ingegneria e matematica. Più di recente, l'AUN ha lanciato un progetto, finanziato dall'agenzia statunitense USAID, che utilizza un programma radiofonico di intrattenimento e dei tablet per l'insegnamento a distanza della lettura a 22.000 bambini, con app scritte da studenti dell'AUN nelle lingue locali. Altri programmi hanno insegnato a oltre 1.000 donne come produrre merci da vendere al mercato. Il più essenziale, però, è il programma "Cibo e lettura", che offre ai bambini un pasto caldo insieme a lezioni di inglese e matematica. Oggi l'AUN conta 1.500 iscritti, rispetto ai 1.100 di quando Ensign assunse il suo incarico, quasi sette

anni fa. Recentemente è stato istituito un corso di laurea in legge, e a breve partirà un programma di ingegneria. Più avanti, nella visione di Margee Ensign, verranno una facoltà di medicina e un programma di igiene e gestione della pubblica sanità.

"Abbiamo avuto due rettori prima di Margee," ha detto Bello, prorettore per le questioni studentesche. "Ma è stata lei a fare dell'Università ciò che è adesso, grazie alla sua energia, ai suoi modi innovativi e ai suoi progetti di coinvolgimento nella comunità. Margee ci ha fatto capire che non si può progredire se si pensa di poter avanzare da soli. Bisogna andare avanti insieme, se vogliamo farcela".

Il Gruppo d'Azione rotariana per la Pace fornisce ai soci e ai Rotary club risorse utili per lavorare insieme a favore della tolleranza e della reciproca comprensione:

[rotarianactiongroupforpeace.org](http://rotarianactiongroupforpeace.org)

L'Iniziativa di Pace di Adamawa:

[bit.ly/2fRMc8o](http://bit.ly/2fRMc8o)

FRANK BURES





**ACQUA**

e strutture igienico sanitarie >

## L'importanza delle risorse idriche

### Le testimonianze del lavoro svolto dal Distretto 2050

La Commissione Acqua e strutture igienico-sanitarie del Distretto 2050 è nata per incoraggiare e favorire azioni concrete, sia a livello globale che locale, relative ai problemi legati all'acqua e alle strutture igienico-sanitarie per migliorare la sensibilizzazione, la conoscenza e la consapevolezza del tema, anche mediante l'organizzazione di progetti educativi, seminari e convegni. Progetti realizzati per rafforzare la cooperazione (anche internazionale) tra le istituzioni, gli utenti, e i settori sociali ed economici al fine di raggiungere un consenso su obiettivi di sviluppo sostenibile per soddisfare i nostri bisogni idrici futuri.

Sul territorio, il Distretto Rotary 2050 intende proseguire nella partecipazione ai *Contratti di fiume*, sottoscrivendoli con le istituzioni sovregionali, regionali ed enti locali. Dopo il *Contratto del fiume Mincio*, sottoscritto nel 2016, quest'anno verrà sottoscritto il *Contratto del fiume Lambro Settentrionale*. L'azione che si intende svolgere, con impegno immediato, all'interno dei *Contratti* sono i forum per i professionisti coinvolti nelle diverse discipline e attività mediante l'organizzazione di seminari e convegni che siano di informazione, formazione e stimolo per le figure, tecniche in particolare, che operano sul territorio.

Dopo il seminario svoltosi a Mantova nel giugno 2016 per il fiume Mincio, è ora in programma per il 3 maggio un seminario presso il Castello di Melegnano (città attraversata dal fiume Lambro Settentrionale) con l'Ordine degli Ingegneri di Milano sul tema dei nuovi indirizzi e regolamenti regionali in materia di raccolta e trattamento delle acque reflue urbane, focalizzando al contempo l'attenzione sulle inerenti opere in corso di realizzazione sul territorio locale, con particolare riferimento alle reti fognarie e all'impianto di depurazione esistente sulla sponda destra del fiume Lambro.

Il Distretto Rotary 2050 ha inoltre già manifestato la propria disponibilità e volontà a partecipare al costituendo *Contratto di fiume della Valle Media del Po*, avviato dai comuni di Cremona e Piacenza con la Provincia di Lodi e altri enti territoriali. Sono nel frattempo all'attenzione di alcuni Rotary club



*Casa di Missione a Tabaka*

mantovani dei possibili progetti per la realizzazione di interventi lungo il fiume Mincio; la loro attuazione deve superare alcuni "ostacoli" tra cui la ricerca di partner internazionali per avviare le indispensabili sovvenzioni globali di finanziamento (Global Grant) e la completa rispondenza ai criteri richiesti dalla Fondazione Rotary.

Per tale tipo di sovvenzione è all'esame del Distretto la richiesta del Club Cremona per la realizzazione di un progetto a Tabaka, in provincia di Nairobi nel Kenya. In detta località è presente una Casa di Missione delle Suore della Congregazione della Beata Vergine che ospita più di 500 alunni dai 3 ai 18 anni. La Casa è situata a 1.750 metri di altitudine e non è autosufficiente per il rifornimento idrico attualmente erogato. Le fonti idriche sono composte da: un sistema di raccolta dell'acqua piovana, il prelievo a mano dal fiume, che dista un'ora di cammino, e da un collegamento alquanto deficitario e sporadico, con una sottostante Casa di Monaci Camilliani che ospita un ospedale, una scuola per infermiere e una missione di Suore Africane.

Il Rotary Club Cremona ha come altro partner internazionale il Rotary Club di Toledo, Club gemello, (le due città sono unite da secoli dalla figura e dalle opere di Jannello Torriani), e il Rotary Club Suna Migari quale partner locale.

segue >>



Fiume Lambro Settentrionale – Depuratore acque reflue di Melegnano

Il progetto prevede la costruzione di un pozzo che raggiungerà la falda acquifera profonda con annesso sistema di pompaggio al fine di garantire i fabbisogni necessari alla comunità, almeno nei quantitativi minimi previsti dall'OMS. La spesa prevista è di circa 33.000 euro.

Altro importante impegno distrettuale è quello di sviluppare progetti con le scuole, evidenziandone le diverse forme e possibilità di attivazione.

Da segnalare l'iniziativa del Gruppo Lomellina (RC Cairoli, Lomellina, Mede Aureum, Vigevano Mortara) che da anni ha istituito una borsa di studio in memoria di Giuseppe Masina-

ri, rotariano esemplare, rivolta a premiare due studenti della scuola dell'obbligo (uno della primaria e uno della secondaria di primo grado). Il tema di quest'anno è stato "L'Acqua: risorsa del nostro territorio".

Sono stati ovviamente coinvolti i docenti, oltre alla partecipazione attiva degli alunni ai quali è stato poi chiesto di produrre degli elaborati sul tema, affrontando e spaziando dai fiumi all'uso in agricoltura, agli ambienti naturali, all'uso per l'energia, e così via. Un impegno costante alla formazione e per un futuro sostenibile.

CARLO LOCATELLI

## Gli interventi in Africa e in India

### L'impegno del Distretto 2060

L'area d'intervento "Acqua e strutture igienico-sanitarie" è sempre stata molto considerata dal Distretto 2060, che vi ha dedicato la Commissione "Risorse Idriche, Salute e Fame" che sviluppa una forte azione di promozione alla cooperazione rotariana internazionale. Le parole chiave dell'*action program* sono quattro: internazionalizzazione, per facilitare l'interazione e la partecipazione al *Water and Sanitation Rotarian Action Group* (WASRAG) ([www.wasrag.org](http://www.wasrag.org)); coesione e siner-

gia distrettuale, per la raccolta organica delle informazioni su progetti tematici che i club conducono in piccoli *cluster*, al fine di creare un brand, a supporto di una *policy* distrettuale; informazione e formazione interna, con la raccolta di un database di contatti e referenti di progetti sulla risorse idriche, la salute e la fame in modo da favorire l'avviamento di *cluster* distrettuali; sensibilizzazione esterna, secondo un approccio *think globally, act locally*, che si esplicherà, quest'anno,

## AREE DI INTERVENTO



*Gli abitanti locali scavano per permettere la posa di tubature, in Kenia.*



*Inaugurazione del depuratore d'acqua Sirima, in Kenia.*

anche in un convegno sul tema “Lago di Garda: Il nostro capitale naturale, conoscere per proteggere e preservare”.

Tra i progetti più rilevanti va ricordato il Matching Grant “Mutitu Water Project”, realizzato in Kenia, grazie all’impegno di diversi Rotary club del Distretto con capofila il Club di San Vito al Tagliamento. È stato realizzato un acquedotto per la distribuzione dell’acqua a diversi villaggi nel Distretto di Nyeri, Nyandarua e Laikipia, dove la popolazione rurale ha problemi di approvvigionamento idrico. È stata realizzata una rete di condotte idriche di oltre 400 km, che serve una popolazione di circa 50mila persone e rende possibile la coltivazione di quasi 300 km<sup>2</sup> di superficie e l'allevamento di oltre 35mila animali. Le popolazioni locali sono state coinvolte, sia nella posa delle tubazioni, sia nella gestione e manutenzione del servizio idrico.

Ora è in corso, con il progetto “Wine for Water”, un’estensione dell’acquedotto nell’area di Ngareng’iro, Distretto di Laikipia, per servire altre 1.000 persone, quattro scuole e

200 animali. Sempre in Kenia, in località Sirima, con capofila il Rotary di San Vito al Tagliamento, sono stati costruiti dei depuratori d’acqua e, a Nakuru, delle cisterne d’acqua per trenta scuole della zona.

Ancora in Africa, nel Benin, con capofila il Rotary di Merano e il Rotary Club locale di Parakou, è in corso di approvazione un importante Global Grant per la realizzazione di quattro pozzi profondi per fornire acqua potabile, sviluppare attività agricole, di allevamento e di riforestazione. L’impianto si autoalimenta con energia elettrica prodotta da quattro impianti fotovoltaici e ha quattro torri piezometriche con serbatoio.

Spostandoci in Asia, in India nell’Andhra Pradesh, Distretto di Krishna a Ogirala, un progetto, con capofila il RC Portogruaro, ha consentito l’autosufficienza idrica grazie alla costruzione di due pozzi profondi per la fornitura di acqua potabile a tre villaggi e per l’irrigazione di terreni per la produzione di riso. Sempre in India, nell’Andhra Pradesh, villaggio di Thaimambapuram, un grande progetto, con capofila il Rotary di Montebelluna, per la fornitura di acqua a una scuola che ospita più di 1000 bambini fuori casta, durato tre anni, è terminato nel 2015. Nel Gujarat, Distretto di Baruch, il Rotary di San Vito al Tagliamento ha partecipato al progetto con cui sono stati realizzati degli impianti a osmosi inversa per la potabilizzazione dell’acqua per oltre 20 villaggi e scuole.

La forza di questi progetti risiede soprattutto nella profonda conoscenza del tessuto culturale e sociale dei luoghi, dove le opere sono realizzate, e nel coinvolgimento delle popolazioni locali.



*Acquedotto per il Mutitu Water Project, in Kenia.*

PIERANTONIO SALVADOR

## L'azione umana nel rispetto della natura

### Boeri e Zarotti si confrontano sulle necessità del territorio del Distretto 2072

Ci siamo riuniti a un tavolo con due amici rotariani: l'architetto Gianni Boeri, Presidente Emerito del Consiglio Nazionale degli Architetti, già Presidente del Rotary Club Reggio Emilia, e il geologo Luigi Zarotti, già Consigliere Nazionale dell'Ordine dei Geologi, rotariano da molti lustri.

Abbiamo ricordato un Convegno sul tema dell'acqua e della sicurezza idraulica del 2011, e la partecipazione a quello di Bologna nel 2015. Durante quest'ultimo Convegno, il presupposto iniziale fu che "l'acqua è un bene prezioso da salvaguardare e tutelare, ma è anche un elemento naturale potenzialmente dirompente per l'impatto che nubifragi, alluvioni, mareggiate possono avere sul territorio".

**Gianni Boeri, forte della sua esperienza, anche internazionale, ritiene che l'Emilia Romagna abbia saputo cogliere in questi anni l'opportunità concreta per mettere in relazione fra loro gli strumenti pianificatori di qualità e sicurezza idraulica?**

Il tema dell'acqua nella complessità dei suoi infiniti aspetti è paradigmatico della difficoltà odierna di raggiungere la sintesi ottimale delle soluzioni più efficaci. L'acqua investe in modo storicamente determinante ogni aspetto della nostra vita: economico, sociale, sanitario. Dovendo semplificare al massimo, la tecnica, la politica e le ideologie hanno avuto soprattutto qui un terreno di confronto non sempre equilibrato, in particolare per le potenzialità che la prima, col suo progredire, potrebbe offrire.

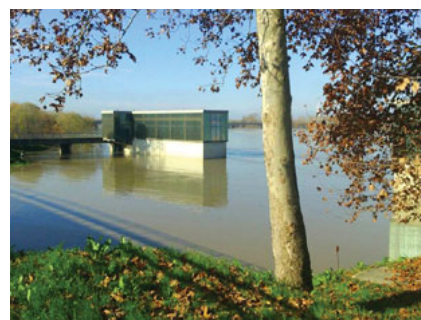
**Luigi Zarotti, come ben sa l'agricoltura dell'Emilia Romagna è evoluta, molto integrata con l'industria di trasformazione, con un alto grado di meccanizzazione e con elevati indici**

**di produttività. Fattori fondamentali sono l'acqua e la sua distribuzione, compito sicuramente non facile per i continui cambiamenti climatici e con un generalizzato incremento della temperatura. Come pensa possa essere affrontato un siffatto problema e quanto in effetti si sta facendo?**

La risposta purtroppo è negativa. Allo stato attuale delle conoscenze, vi è un sovra-sfruttamento, soprattutto delle falde acquifere sotterranee, ben oltre un naturale equilibrio e rispetto dei tempi di ricarica delle falde stesse. Attualmente, purtroppo, si stanno depauperando "riserve" che andrebbero tutelate per un futuro che si presenterà, prima o poi, certamente critico, proprio a causa dei cambiamenti climatici, oggi scientificamente confermati. Pertanto, non è giustificato emungere acqua per scopi plurimi (in particolare agricoli), utilizzando acque depositatesi 20-40mila anni fa, con il rischio, per le generazioni future, di rimanere a secco. Vi è inoltre un pericolo latente sulla costa romagnola: l'ingresso e la sostituzione dell'acqua dolce con quella salata. Ciò è soprattutto dovuto al minor apporto di acqua dai bacini idrologici di monte che, in passato, avevano sempre mantenuto un equilibrio con il loro apporto di acque reflue dai bacini stessi.

**Gianni Boeri, qualche anno fa, durante la sua presidenza, realizzò un importante Convegno, in collaborazione con il Consorzio della Bonifica, sul tema dell'acqua, nel corso del quale si evidenziarono luci e ombre. Ritiene che la regione sia attrezzata per fronteggiare gli effetti del "nuovo clima"?**

In quel Convegno il Rotary puntava a uno dei nodi principali, riguardante l'equilibrio idrico del territorio dell'Emilia centrale, cioè della fascia destra del Po. Tale fascia ha



Opere di bonifica realizzate in Emilia Romagna.

## AREE DI INTERVENTO

caratteristiche ben diverse dalla fascia opposta lombarda, alimentata dai naturali volani idrici dei laghi subalpini. Il nostro sistema idrico (Secchia ed Enza) presenta un carattere prevalentemente torrentizio e, quindi, maggiormente soggetto all'alternanza stagionale e alle attuali forti variazioni meteorologiche (sicchezza alternata a concentrazione talvolta anomala di precipitazioni, contrazione dei depositi nevosi dell'Appennino). Sono quindi forti ed evidenti i danni per un'agricoltura di eccellenza come la nostra, e sono elevati i pericoli delle odierne alluvioni non controllabili. Si arriva ad avere preziose acque disponibili in superficie non opportunamente gestite, che dissipiamo, ricorrendo poi ai pesanti prelievi delle ancora maggiormente preziose falde acquifere sotterranee. Le autorevolissime inascoltate voci che allora concordemente confluirono sulla necessità di dotarsi anche qui di un volano idrico (nello specifico la diga di Vetto), furono poi l'ennesima riprova di una nuova mancata occasione della politica e dell'interferenza ideologica sulla difesa del territorio.

**Luigi Zarotti, è nota la sua competenza in campo geologico e l'appassionato studio che da anni conduce sul triste fenomeno dei terremoti. Ritiene che i recenti disastrosi fenomeni sismici possano aver compromesso il sistema idrogeologico e in particolare il sistema delle acque sotterranee?**

L'antropocentrismo moderno, paradossalmente presente in Emilia Romagna, ha finito per collocare una spesso non corretta e/o presunta ragione tecnica sopra la realtà locale, perché l'uomo non sente più la natura, né come norma valida, né come vivente rifugio. La vede solo come utilizzo e sfruttamento sopra ogni proprio limite e non importa che cosa ne risulterà.

In merito ai terremoti, l'acqua fa parte delle risorse naturali finite, va protetta, va difesa, non va inquinata, perché l'acqua che noi ora beviamo è la stessa che hanno bevuto in passato i dinosauri. Il ciclo dell'acqua è un ciclo chiuso, in pratica finito. Sì, i terremoti possono compromettere il sistema idrologico locale e di esempi se ne potrebbero citare diversi. Dipende, in particolar modo, dalla litostratigrafia presente al di sopra dell'ipocentro del terremoto. Possono

verificarsi interruzioni, a volte momentanee, soprattutto nelle falde medio-superficiali, nelle quali avviene il maggiore prelievo di acqua a usi plurimi, con pozzi trivellati.

**Gianni Boeri, percorrendo le strade della bassa reggiana o parmense o modenese si può osservare una rete infinita di canali, con numerosi impianti di sbarramento che, ritengo, siano di remota realizzazione. A chi si deve questa straordinaria e geniale opera ingegneristica?**

Se questa estesa zona della bassa, da una condizione iniziale storica di palude e acquitrigni, ora è una delle zone migliori dal punto di vista, non solo agricolo ma anche di richiamo ambientale, lo dobbiamo semplicemente all'opera tenace di quella corretta trasformazione che l'uomo ha operato per "adattare" la natura, per eliminare la malaria e armonizzarla alla razionalità dei suoi altrettanto corretti bisogni. Questo è, sicuramente, un importante insegnamento anche per noi oggi: la caratteristica di questa trasformazione fu una sintesi di un uso della miglior tecnica in quel momento disponibile e di una corretta e rispettosa lettura della natura sulla quale si operava. L'opera è stata continua e spesso difficile: romani, benedettini nel medioevo, il Bentivoglio (grande artefice) nel Cinquecento e coloro che seguirono crearono quel bellissimo equilibrio ambientale, base per ogni sviluppo odierno. Chi oggi vi viaggia, si trova in un affascinante ambiente, di elevata ed emblematicamente positiva antropizzazione, disegnato da una suggestiva, infinita rete di canali, ove anche i manufatti edilizi "idraulici", allora sapientemente progettati, contribuiscono a un *unicum* armonico di elevato fascino ambientale e paesaggistico (vedi le ambientazioni base dei film di Don Camillo e Peppone).

Al termine di questa chiacchierata fra rotariani, credo di poter concludere che, in tema di acque, taluni interventi dell'uomo nella nostra regione siano esempio virtuoso del corretto agire dell'uomo all'interno e nel rispetto della logica della natura; ma, soprattutto, credo sia quanto mai necessario trarre da questi aspetti positivi spunti di ottimismo, di fronte a uno scenario generale non sempre altrettanto positivo.

ANTONIO MARTURANO

# Bastano anche pochi centesimi per vincere la poliomielite!



*Raccogli le monete più piccole e porta questa importante campagna nella tua famiglia e fra i tuoi amici.*

Dopo oltre 2,5 miliardi di bambini vaccinati negli ultimi 30 anni il Rotary, insieme ad importanti organizzazioni, è davvero molto vicino ad eliminare definitivamente dalla Terra questa terribile malattia.

Sostieni anche tu la campagna End Polio Now raccogliendo i centesimi in una bottiglietta e convinci i tuoi familiari e i tuoi amici a fare lo stesso.



## Informati

Approfondisci l'iniziativa sul sito del Distretto 2032, scarica il kit informativo e parlane con i tuoi familiari e i tuoi amici per convincerli a partecipare.



## Raccogli

Anche i centesimi più piccoli, messi insieme possono contribuire ad un grande risultato. Raccogli le monete e riempi una bottiglietta da mezzo litro di acqua minerale.



## Parlane

È importante far conoscere la campagna del Rotary End Polio Now a più persone possibili. Parlane a scuola, al lavoro, con i tuoi amici e con i tuoi familiari.



## Partecipa

Il 24 Ottobre 2017, in occasione della Giornata Mondiale della Poliomielite, verrà realizzata una grande installazione con tutte le bottigliette raccolte. Partecipa con quelle che sei riuscito a riempire.

## Attività e servizio nei Distretti

DISTRETTO 2031

### Scambio Giovani 2017

Gli ambasciatori del Rotary.

C'erano circa 150 persone alla Fondazione Pistoletto Cittadellarte di Biella, dove il Distretto 2031 del Rotary ha presentato il nuovo programma per il 2017 dello Scambio Giovani. Il responsabile distrettuale Maurizio Peletta del Rotary di Valle Mosso, insieme a Enrico Galletto del Rotary di Rivoli e a Elisabetta Micheletti del Rotary Gattinara, ha illustrato adempimenti, requisiti e



doveri a cui le famiglie dei ragazzi partecipanti e a quelle che accoglieranno un giovane dall'estero dovranno provvedere nei prossimi mesi.

La giornata, a cui era presente anche il Governatore eletto per il 2017-2018 Mario Quirico, è iniziata con la presentazione dei giovani *inbound*, cioè i ragazzi stranieri ospiti delle famiglie italiane del Distretto rotariano (non obbligatoriamente aderenti al club), e la presentazione dei ragazzi in partenza, ovvero gli *outbound*.

Questi ragazzi trascorreranno un anno all'estero, studiando nelle scuole del Paese prescelto, ospitate da famiglie locali i cui figli sono venuti o verranno in Italia. Dovranno rispettare regole rigide di comportamento, per esempio non fumare, bere, guidare e fare spo-

stamenti fuori città solo se accompagnati, e saranno monitorati, oltre che dalle famiglie, anche dai Rotary club sponsor della loro accoglienza. A carico delle loro famiglie ci saranno le spese di viaggio e quelle assicurative e l'ospitalità dei ragazzi stranieri che verranno in Italia. A beneficio dei giovani in partenza c'è stata la testimonianza di Ginevra Naldini, appena rientrata dopo un anno trascorso in Sudafrica, che ha trasmesso a tutti il suo entusiasmo per l'esperienza vissuta.

Alla riunione era anche presente, per il Ministero dell'istruzione, la funzionaria Gabriella Giuffrida, che ha spiegato ai ragazzi in partenza che l'anno scolastico frequentato all'estero dai ragazzi sarà valido per il loro corso di studi al loro ritorno in Italia.

DISTRETTO 2032

### Centesimi per vincere

Un progetto per diffondere sul territorio il programma End Polio Now.

Il Rotary da vent'anni combatte una dura battaglia per eradicare la poliomielite dal pianeta e siamo arrivati in prossimità del traguardo. La sfida promossa dal programma End Polio Now per sconfiggere la terribile malattia è prioritaria per ogni rotariano e vincerla

sarà per ognuno motivo di grande orgoglio personale e di promozione del Rotary: sconfiggendo la terribile e invalidante malattia avremo partecipato e vinto una battaglia epocale a favore di tutti i bambini del mondo. Partecipare personalmente a compiere

l'ultimo metro, che ci separa dalla vittoria, costituisce anche un motivo per aumentare il nostro spirito di appartenenza al Rotary, per rendere sempre più coeso l'effettivo dei nostri club e per migliorare l'attrazione della nostra bella associazione.

segue >>



Allo scopo di far sì che tutti noi possiamo dare il nostro contributo fattivo, il Distretto 2032 propone un'attività semplice, divertente, utile e alla portata di tutti. Puntiamo l'attenzione sulle monete più piccole oggi in circolazione: uno, due, cinque centesimi. Sono monete che nessuno vuole, finiscono inevitabilmente per depositarsi sul fondo delle borse, nelle tasche dei nostri cappotti, nella classica ciotola accanto alla porta di casa. Raramente sono percepite come oggetti di valore. Togliercle dalla circolazione sarebbe per molti una scelta ragionevole e allora perché

non utilizzarle per uno scopo positivo? Prendiamo una bottiglietta dell'acqua minerale da mezzo litro e, invece di riciclarla, iniziamo a riempirla con le "fastidiose" monetine.

Dal collo della bottiglietta passano solo le monetine, anche quelle da dieci centesimi, e così invece della ciotola riempiamo la bottiglietta e ci poniamo un obiettivo: riempirla tutta entro il prossimo 24 ottobre 2017, la Giornata mondiale della polio.

Nella speranza che questa iniziativa possa essere di spunto e ispirazione per altri service in supporto alla lotta

contro la polio, quel giorno porteremo le nostre bottigliette in un punto indicato dal distretto, faremo una piramide di bottigliette e daremo il nostro contributo personale a promuovere concretamente il programma End Polio Now e il Rotary sul nostro territorio. L'invito è quello di accogliere quest'idea, promuovendola in ogni club, trasmettendola ai nostri figli, ai nostri nipoti, ai nostri e ai loro amici e conoscenti.

Misuriamo la piramide più alta, e comunichiamo un messaggio positivo: ogni piccolo gesto può portare un grande risultato.

## DISTRETTO 2041

### Manifestazione Inner Wheel dei club milanesi

L'Ensemble Le Muse in un omaggio a Ennio Morricone.

I dieci club milanesi dell'International Inner Wheel hanno organizzato e curato l'esecuzione di un concerto per la

raccolta di fondi a scopo umanitario a Milano, presso il Teatro San Babila, nella serata di giovedì 30 marzo.

Un omaggio a Ennio Morricone, con tema e motivi delle colonne sonore composte dal grande maestro, già insignito di numerosi riconoscimenti, tra i quali ricordiamo due Premi Oscar: alla carriera "per i suoi magnifici e multiformi contributi nell'arte della musica per film" (2007); e alla migliore colonna sonora (2016) composta per *The Hateful Eight*, film di Quentin Tarantino, compresa nel programma della serata. Protagonista strumentale del concerto



## Attività e servizio nei Distretti

sarà il prestigioso Ensemble Le Muse. Cresciuto artisticamente all'interno dello storico gruppo Rondò Veneziano, il complesso ha avuto l'onore di rappresentare l'eccellenza musicale italiana all'inaugurazione del semestre di presidenza italiana presso l'Unione Europea.

Diretto al pianoforte dal suo ideatore, il Maestro Andrea Albertini, l'Ensemble Le Muse "ci condurrà attraverso

un viaggio emozionale e coinvolgente dentro l'universo creativo di Ennio Morricone, capace, con le sue colonne sonore, di esaltare le atmosfere legate alle storie e ai personaggi raccontati nei film, regalando attimi di pura poesia".

Tutto il ricavato del concerto sarà devoluto a favore di AHMIS, Amici Hospice Malattie Infettive Sacco, associazione senza fini di lucro, i cui volontari pre-

stano la loro opera presso l'Hospice Malattie Infettive dell'Ospedale Luigi Sacco, a Milano, per portare aiuto, sostenere i familiari dei malati, promuovere ricerche nel campo dell'umanizzazione della sanità, collaborare con tutte le realtà all'interno e all'esterno dell'ospedale che perseguono finalità analoghe a quelle di AHMIS.

Un'ulteriore occasione per un incontro costruttivo tra Rotary e Inner Wheel.

### DISTRETTO 2042

#### La Fondazione Pro Elisoccorso

Un nuovo massaggiatore cardiaco automatico.

La squadra distrettuale, lo scorso 3 dicembre, ha avuto l'opportunità di visitare la SOREU, Sala Operativa Regionale Emergenza Urgenza, dei Laghi che ha base a Villa Guardia, vicino a Como, da dove opera l'elicottero del 118 per le province di Varese, Como e Lecco oltre che per il legnanese. Nell'occasione è stato consegnato dalla Fondazione Pro Elisoccorso - Servizio 118 ONLUS al Dott. Maurizio Volontè, direttore dell'AAT 118 locale, un massaggiatore cardiaco automatico, il cui acquisto è stato reso possibile anche dal contributo di una sovvenzio-

ne distrettuale cui hanno preso parte il Club Busto Legnano Gallarate "La Malpensa" e i Rotary Club del Gruppo Lario: Appiano Gentile, Cantù, Como, Como Baradello e Erba Laghi.

Il Dottor Volontè ha illustrato l'utilità della nuova apparecchiatura, che si aggiunge a un'altra analoga donata in precedenza, e ha espresso la soddisfazione per il continuativo sostegno che il servizio riceve dalla Fondazione. La visita alla sala, all'elicottero e alle dotazioni della base ha particolarmente soddisfatto i partecipanti che hanno potuto rendersi conto personal-

mente dell'estrema professionalità e della grande efficacia con cui l'attività di emergenza urgenza viene svolta nell'ambito dell'AREU, l'azienda della Regione Lombardia di cui fa parte la SOREU. Tale conferimento è un momento importante, in un percorso che vede il Rotary protagonista sin dall'inizio della vita della Fondazione.

La Fondazione Pro Elisoccorso - Servizio 118 ONLUS ha compiuto ufficialmente vent'anni nel 2016. Originariamente solo Fondazione Pro Elisoccorso, essa trae origine però da discorsi più antichi maturati nell'ambito rotariano

comasco tra persone illuminate come Enzo Ratti e Federico Mantero, che ne saranno poi i primi presidenti, opportunamente sollecitate da un giovane socio, il Dottor Landriscina. Essi avevano capito come l'introduzione dell'elicottero nelle attività di soccorso, di cui a Como si era stati pionieri, potesse rappresentare molto di più che la disponibilità di un nuovo, moderno ed efficace mezzo di intervento. Essa poteva infatti essere l'occasione di un ripensamento in termini operativi e gestionali delle attività stesse per portarle verso traguardi di maggior efficacia e di qualità più elevata a beneficio dell'intero servizio emergenza urgenza. Ripensamento che peraltro si è rivelato un processo in continuo divenire senza un effettivo termine per l'incessante evoluzione tecnologica e l'apertura di sempre nuove opportunità e che, per alcuni aspetti, è ancora assolutamente attuale.

L'innata attenzione ai processi organizzativi aveva fatto distintamente cogliere ai fondatori questo aspetto e aveva fatto intuire l'effetto trascinante che l'impiego efficiente di un mezzo complesso ed esigente come l'elicottero potesse avere. La Fondazione nasceva quindi come uno strumento per mettere, in qualche modo, al riparo un servizio tanto prezioso da possibili inefficienze legate a una gestione troppo burocratica o da inadeguatezze e intempestività, dettate dal contesto generale in cui il soccorso aereo si inseriva. Oggi le cose sono profondamente cambiate e piuttosto la Fondazione serve da supporto per il raggiungimento di traguardi operativi con carattere di innovazione e/o per rendere concrete delle potenzialità del sistema di intervento con l'elicottero, ancora lontane dall'essere completamente sfruttate. Ciò conferma comunque la funzione esemplare allora già ben individuata.

Un ulteriore aspetto non marginale è il fatto che la Fondazione nasce in ambito comasco ma fin da subito, con intuizione felice dei primi dirigenti, cerca di allargarsi, riuscendoci, all'intera realtà delle province servite dall'elicottero, anche la parte occidentale della Provincia di Bergamo allora fu interessata, con una partecipazione plebiscitaria di club e soci rotariani.

La costituzione della Fondazione e il suo sviluppo presentano due connotazioni tipiche del servizio rotariano: l'attenzione all'interesse pubblico e la professionalità. Due caratteristiche che fanno della Fondazione non una semplice organizzazione di raccolta fondi da destinare all'acquisto di beni e attrezzature da donare al servizio, ma anche un laboratorio di idee che si alimenta delle competenze di rotariani qualificati: l'avvocato, l'ingegnere, il commercialista, il medico, ecc., soci dei club del territorio coperto dall'elisoccorso e che, magari, siedono nel Consiglio della Fondazione. Si sono quindi acquistate e donate attrezzature, automezzi, capi d'abbigliamento specialistico e quant'altro di utile. Si è anche favorita la diffusione della cultura del soccorso nell'opinione pubblica, trasmettendo quel mix di capacità tecnica e innovazione tecnologica, ma anche di passione e coinvolgimento di cui essa si alimenta.



CESARE CARDANI

## Attività e servizio nei Distretti

DISTRETTO 2050

### La Carta di Cremona

L'intervento della dott.ssa Anna Lucia Maramotti.

La dott.ssa Anna Lucia Maramotti, filosofa ed architetto, ha intrattenuto i soci del Rotary Club Cremona Po sulla *Carta di Cremona* del 1987. Dopo la presentazione della presidente Carmen Rauso, il socio Gio Batta Morassi, liutaio di fama mondiale, ha letto il corposo curriculum della dott.ssa Maramotti, che ha poi effettuato il suo intervento.

Si deve ai Rotary Cremona e Cremona Po la pubblicazione della *Carta di Cremona* del 1987. Erano allora presidenti Claudio Ferrari (Rotary Club Cremona) e Antonio Leoni (Rotary Club Cremona Po), giornalista che ha sempre seguito le vicende della liuteria con grande attenzione per il restauro liutario.

Che cos'è la *Carta di Cremona*? È il documento che definisce cosa s'intende per restauro nell'ambito della liuteria, quali parti dello strumento sono soggette a restauro e quali tecniche esecutive sono adeguate allo scopo e quali no, da

ultimo si sancisce quale è il comportamento corretto del liutaio che deve intervenire su uno strumento.

Si deve ricordare che le carte del restauro hanno accompagnato la pratica del restauro dalla fine del XIX secolo sino ad oggi nell'ambito dell'architettura e in quello delle arti figurative. La *Carta di Cremona* è più complessa rispetto a quanto è stato elaborato per le altre arti, perché deve tener conto della funzione d'uso dello strumento: suonare. Si deve salvare la forma dello strumento, ma non meno va salvaguardato il timbro che lo caratterizza. L'importante è evitare il falso storico. Nel documento del 1987 si sosteneva la necessità di rivedere lo scritto al fine di confrontarsi con la ricerca. Pertanto, lo scorso anno è stato pubblicato un libro, *Fondamenti per lo studio della Liuteria, per una metodologia di salvaguardia e restauro dei beni liutari*. Il testo contiene studi

umanistici e scientifici che definiscono lo stato attuale della questione. La ricerca così documentata si è resa necessaria come studio preliminare agli aggiornamenti della *Carta di Cremona*, aggiornamenti che verranno realizzati entro quest'anno e che costituiranno la sintesi da sottoporre al Ministero (M.I.B.A.C.T.) come guida per i maestri liutai che vogliono intraprendere l'attività di restauratori in conformità al Codice dei beni culturali emanato nel 2004. A suo tempo avevano collaborato alla stesura del documento studiosi di aree diverse: esperti di restauro, musicologi e organologi. Oggi, la sintesi dei contributi presenti nel libro sarà oggetto di lavoro del prof. Amedeo Bellini, che già aveva collaborato alla stesura della *Carta* del 1987, del prof. Enrico Ravina, docente dell'Università d'Ingegneria di Genova ed esperto di meccanica degli strumenti, e di Anna Lucia Maramotti Politi, docente di Teorie e Storia del Restauro e presidente dell'A.L.I. (Associazione Liutaria Italiana). Il maestro liutaio che seguirà i lavori sarà il dott. GioBatta Morassi. Tutti gli studiosi appartengono alla comunità scientifica per la liuteria. La preparazione e la competenza della dott.ssa Maramotti sono state molto apprezzate e la relazione ha stimolato domande interessate da parte dei presenti.



DISTRETTO 2060

## Forum su etica e legalità nel Rotary

A Mogliano Veneto.

Il Distretto Rotary 2060 ha organizzato un interessante Forum sul tema dell'etica e della legalità nel Rotary, che ha visto la partecipazione, il 4 febbraio scorso, di oltre trecento rotariani.

La premessa di presentazione del Forum, proposta della Commissione Etica del Distretto, presieduta dal PDG Carlo Martines, ha fornito una prima traccia di riflessione. È difficile tracciare un confine fra etica e legalità, si precisa nella nota introduttiva, perché il concetto di legalità presuppone un equilibrio di giudizio che non può essere totalmente arbitrario. La legalità dovrebbe garantire con intelligenza e imparzialità il rispetto delle norme di un comportamento civile codificato. L'etica, sia religiosa, sia laica, può essere considerata l'espressione morale che lega l'uomo a un comportamento virtuoso, mentre la legalità non sempre coincide con principi etici condivisibili.

Nel Rotary, finisce la nota, è questa la riflessione che s'impone con onestà intellettuale e senso di responsabilità, perché il comportamento etico visibilmente scorretto, accertati i fatti, deve essere almeno censurato, anche se non è perseguibile per legge.

Sulla traccia di questi indirizzi, si sono alternati al Forum numerosi relatori, in una sessione di lavoro aperta dal Governatore Alberto Palmieri, che ha richiamato l'importanza del Forum, perché – ha detto – “la scala dei valori morali, etici e umani sono le fondamenta del Rotary”. A Palmieri sono seguiti gli indirizzi di saluto, e di merito, del DGE Stefano Campanella e del DGN Riccardo De Paola, che ha ricordato come i principi del Rotary siano molto radicati e abbiano consentito la sua coesione per più di un secolo. Campanella, ha invece rilevato come l'affiliazione al Rotary si basi sempre sulle capacità

professionali di ciascuno dei suoi soci, che deve farsi promotore di “elevati requisiti etici”.

Interessanti le relazioni di Nilla Verzolato, del Rotary Club di Portogruaro, psicologo clinico e psicoterapeuta, presidente del Comitato Etico dell'USL n. 4 di Portogruaro, che ha illustrato i compiti e le finalità della Commissione Etica del Distretto, e di Roberto Bondavalli, psicologo e psicoterapeuta di Mantova, rotariano del Club Victorinus Feltrensis del Distretto 2050.

Roberto Bondavalli ha svolto una *lectio* su etica e morale, seguita da tutti i presenti con estremo interesse. Con semplicità espositiva, il relatore ha trattato con profondità i concetti attinenti all'etica comportamentale, la morale applicata ai costumi e i valori universali propri di ogni essere umano: verità, bontà, bellezza e amore.

A questi interventi è seguita la relazione centrale del PDG Carlo Martines, che ha parlato del concetto di etica, la quale non va rapportata esclusivamente alla legalità, in quanto per ogni rotariano vale l'etica comportamentale virtuosa, nell'ambito di quelle che sono le regole del Rotary, e ha richiamato il principio che non possono essere tollerate situazioni che ne danneggino l'immagine, in osservanza proprio delle sue regole scritte.



segue &gt;&gt;

## Attività e servizio nei Distretti



È seguito un confronto e un dibattito con la Commissione Etica, aperta dagli interventi dei suoi membri, i PDG, Cesare Benedetti, Alberto Cristanelli e Franco Posocco. Il successivo dibattito è stato vivacizzato da molti interventi, tra i quali il PDG Alessandro Perolo, istruttore distrettuale e il RD del Rotaract, Nicolò dal Bo. Nell'intervento conclusivo il Governatore Palmieri, che

ha voluto la Commissione Etica distrettuale nella sua annata, ha rilevato come il Forum sia stato un momento di arricchimento, ma che la riflessione imponga di agire, per fare conoscere maggiormente i principi etici dell'essere un rotariano. "Ciò richiama l'attività di formazione - ha evidenziato Palmieri, - ma anche, talvolta, il coraggio di saper dire dei no".

PIETRO ROSA GASTALDO

### DISTRETTO 2071

## Raccolta fondi per restaurare la torre dell'orologio di Vicopisano

Il Club di Cascina ha promosso una conferenza di Carlo Pepi.

Il Rotary Club di Cascina si è schierato in prima fila per contribuire al recupero della torre dell'orologio di Vicopisano: il socio Carlo Pepi, famoso critico d'arte internazionale (primo e unico ad affermare che le "teste di Modigliani"

rinvenute nei canali di Livorno erano dei falsi), ha parlato dei macchiaioli e degli avanguardisti in un incontro svoltosi domenica 26 febbraio presso il teatro di via Verdi a Vicopisano.

Il ricavato è stato destinato al progetto in *crowdfunding* denominato "È ora di riaprirla", mirato al restauro della torre dell'orologio di Vicopisano, che è stato illustrato durante la giornata dal vice sindaco Matteo Ferrucci.

In via Lante, antica strada del commercio vicarese, nel cuore del borgo di Vicopisano, si staglia una torre affusolata e intatta risalente al XII secolo; un tempo avamposto del Castello di Vico, diventata poi torre campanaria.

L'obiettivo del progetto è quello di intervenire sulla torre per consolidare il sistema dei collegamenti verticali interni e rendere possibile, in condizioni di sicurezza, l'accesso fino alla sua sommità.

L'intervento prevede il restauro e il consolidamento dei solai esistenti previa sostituzione delle scale con scale nuove, in legno.

Una volta riaperta, la torre sarà accessibile, previo pagamento di un biglietto, sfruttando anche la vicinanza alla biblioteca "Peppino Impastato" e all'Ufficio Turistico. La riapertura darà inoltre nuove opportunità di lavoro per i cittadini.



DISTRETTO 2072

## Assegnato il premio Rotary Artefiera 2017

Il vincitore è Riccardo Baruzzi con l'opera "Porta Pittura".

Premio Rotary Bologna Valle del Samoggia all'installazione più creativa presentata ad ARTEFIERA 2017 per favorire la diffusione della cultura dell'arte soprattutto fra i giovani e per divulgare i principi del Rotary sull'amicizia e la fratellanza fra le genti.

Il Premio Rotary Bologna Valle del Samoggia, che si è svolto ad Artefiera, ha ottenuto un importante successo anche in questa sesta edizione, nella quale è proseguita la collaborazione tra il Distretto 2072 e il Rotaract Bologna, con la Libera Accademia di Studi Caravaggeschi "Francesco Maria Cardinal del Monte".

In questa edizione, la cui anima è da sempre Domenico Lo Bianco, il 28 gennaio è stata premiata la Galleria P420 di Bologna, artista - Riccardo Baruzzi, opera - "Porta Pittura". Ha ricevuto dal RC Bologna Valle del Samoggia un

riconoscimento e una somma in denaro, mentre il Rotaract Bologna ha consegnato anche quest'anno un premio speciale in denaro rivolto al giovane artista vincitore.

Alla premiazione è stato ricordato Nando Giardina, rotariano e indimenticabile anima della Doctor Dixie, che tanto ha amato questo premio. Presenti le autorità rotariane, Franco Venturi Governatore del Distretto 2072, i futuri governatori Maurizio Marcialis e Paolo Bolzani, presenti inoltre i PDG Mario Baraldi, Ferdinando Del Sante e Pierluigi Pagliarani. Antonio Procopio RD Rotaract, Martina Po, RD incoming, Martina Tonelli, delegata di zona Gruppo Petroniano hanno presenziato alla premiazione. Federico Bulgarelli, presidente del RC Bologna Valle del Samoggia ha premiato la galleria vincitrice illustrando la motivazione del premio,



Maria Luce Munari, presidente del Rotaract Bologna ha consegnato il premio speciale Rotaract direttamente al giovane artista. Franco Boni, presidente di Bologna Fiere, ci ha onorato della sua presenza. Toccanti le parole di M. Luce Munari nei confronti dell'organizzatore Domenico provocandone una visibile commozione. La giuria era composta da Federico Bulgarelli, presidente del RC Bologna Valle del Samoggia, Andrea Cangini, direttore QN, Marinella Paderni e Maura Pozzati critiche d'arte moderna, Paolo Nucci Pagliaro, presidente Libera Accademia di studi Caravaggeschi. Il premio porta una grandissima visibilità al mondo Rotary; le svariate uscite sui maggiori quotidiani italiani e sulle maggiori riviste di arte, i diversi servizi ai telegiornali, permettono di far conoscere alle persone le pregevoli iniziative del Rotary, prima fra tutte End Polio Now.



## Attività e servizio nei Distretti

DISTRETTO 2080

### Il restauro del Gruppo ligneo della Deposizione

Un restauro artistico segna ancora la presenza sul territorio del Club Tivoli.

È terminata, nel mese di dicembre 2016, la revisione del restauro per il *Gruppo ligneo della Deposizione* risalente al XIII secolo, con il suo rientro nel Duomo, dopo una permanenza di alcuni



mesi nel nuovo Museo cittadino. Il Rotary Club di Tivoli, già impegnatosi, tra il 1985 e il 1990, nel proporre, supportare in tutte le fasi e portare a termine il restauro del *Gruppo*, ha aderito con piacere alla richiesta, venuta dal Sindaco e dall'architetto Ruggero Martines, di affiancare il Comune in un lavoro di controllo sullo stato conservativo delle statue (il supporto economico è arrivato dalla Cassa di Risparmio di Orvieto). Il lavoro è consistito nell'accurata pulizia delle statue, nel consolidamento di alcune porzioni del legno e, soprattutto,

nella riparazione di danni alla "incamottatura" (ovvero il rivestimento che, in alcune parti, era sovrapposto al legno scolpito; consisteva in porzioni di tela di lino o pergamena incollate con gesso e colla animale per far da base alla pittura). Nell'occasione, sono state fissate anche le parti sollevate della "pellicola pittorica". L'incarico è stato affidato, dalla Soprintendenza, alla restauratrice Adele Cecchini che l'ha eseguito sotto la sorveglianza di Francesca Fabbri; al termine, è stato rilasciato l'attestato di "regolare esecuzione".

ETTORE PALLANTE

DISTRETTO 2090

### Basta piante in corsia

Il Vein Viewer, strumento medico per rendere più efficiente l'attività di prelievo.



Nei giorni che ci hanno introdotto alla 39° Giornata della vita, i club di Ancona Conero, Ancona, Ancona 25-35, Loreto, Osimo e Recanati si sono riuniti assieme al Governatore del Distretto 2090 presso l'Ospedale Pediatrico Salesi nel reparto di Oncoematologia, gestito dal prof. Pierani, per la consegna dello strumento medico Vein Viewer, un concentrato di altissima tecnologia costituito da una sonda che consente di visualizzare il patrimonio venoso del

paziente fino a un centimetro di profondità nella cute.

Il principio di funzionamento del Vein Viewer è costituito dall'invio di raggi infrarossi non invasivi sulla zona corporea ove effettuare il prelievo, ovvero l'infusione di farmaci, tramite la stimolazione dell'emoglobina e l'istantanea proiezione sulla cute della mappa del patrimonio venoso. Questo strumento si rivela particolarmente utile in corsia, perché consente di rendere altamen-



te efficiente l'attività di prelievo, con risultati eccellenti su pazienti e personale addetto, specialmente in un presidio ospedaliero pediatrico, con forte allentamento delle situazioni di stress per familiari e infermieri.

Il progetto ha anche incluso l'attività di informazione e formazione da parte dell'azienda fornitrice del macchinario al personale ospedaliero, sull'utilizzo e sulle potenzialità dello strumento; a completamento è stato possibile integrare un prezioso corso di gestione dell'umore al quale hanno partecipato 35 operatori sanitari. La serata è stata impreziosita dalla relazione del prof. Pierani, che ha attirato una platea emozionata e commossa sulla situazione e sull'andamento dell'incidenza dei tumori nei bambini, dalla tenera età fino all'adolescenza.

L'analisi del relatore è stata condotta



sulla base dei dati forniti dall'ultima indagine dell'AIRTUM (Associazione Italiana Registri Tumori) e ha spaziato dalla storia delle sperimentazioni farmacologiche alla distribuzione di casi per tipo di neoplasia in Italia, con interessanti raffronti con l'estero. L'intervento ha incluso il racconto di due esperienze vissute dal professore stesso, protagonisti due giovani adolescenti dal decorso opposto: elemento centrale è stato l'approccio alla neoplasia da parte dell'adolescente e dalla necessità di sostenere con energia la speranza,

pur in un contesto estremamente destabilizzante.

Il Rotary dimostra che si può fare molto per migliorare la qualità di vita delle persone, nell'unione, nella comunità di intenti e nel perseverante spirito di sacrificio, valori condivisi da tutti noi, che ci devono stimolare a perseguire con determinazione il bene altrui.

L'intervento del prof. Pierani si è rivelato un intenso incoraggiamento a proseguire nella direzione intrapresa, segno di riconosciuta sostenibilità e durevolezza del nostro progetto.

MARCO GUIDANTONI

## DISTRETTO 2100

### La settimana santa a Sessa Aurunca

Tra cultura, tradizioni, folklore, archeologia ed enogastronomia.

L'itinerario "La terra degli Aurunci – sapori, suoni e tradizioni", iniziativa promossa dal Rotary Club di Sessa Aurunca, si svolgerà da venerdì 14 a lunedì

17 aprile. L'obiettivo è quello di far conoscere ai rotariani di tutto il mondo, ai loro amici e ai loro ospiti, questa bellissima parte della regione Campania

nota, oltre che per le bellezze paesaggistiche, naturalistiche, archeologiche, per le sue tradizioni millenarie. Tra di esse vi sono la processione del venerdì

## Attività e servizio nei Distretti



santo e quella del sabato santo, che da molti decenni attirano migliaia di turisti da tutto il mondo e che hanno già registrato importanti risultati internazionali, tanto da essere state riprese e trasmesse dai network e media nazionali.

Non da ultimo, vanno ricordate le eccellenze enogastronomiche del territorio, come la famosa mozzarella di Bufala e il vino Falerno, il vino degli dei, già conosciuto ai tempi dei romani, con la relativa Vie del Falerno.

### DISTRETTO 2110

## La prevenzione del carcinoma alla prostata

Il dott. Di Benedetto in visita al Rotary Club Enna.

L'illustre relatore, già Primario di urologia presso diversi enti ospedalieri, ha descritto un ampio ventaglio di notizie sul tema proposto, sia dal punto di vista clinico che statistico, catturando l'interesse dei numerosi presenti. In estrema sintesi si può affermare che, dopo la diffusione del *self-screening* (ovvero l'e-

secuzione del PSA su richiesta del paziente) è senza dubbio evidente che la malattia viene diagnosticata sempre più precocemente. Questo particolare iter diagnostico deve essere sempre condiviso con il paziente, così come condivisa deve essere la strategia delle opzioni terapeutiche oggi a disposizione.

Molti uomini muoiono "con" il tumore della prostata piuttosto che "per" un tumore della prostata. Le classi di rischio, che annoverano pazienti con anamnesi familiari positive, hanno prodotto sicure raccomandazioni circa l'esecuzione del PSA per una diagnosi precoce.

Il dott. Di Benedetto ha anche presentato le linee guida per i più o meno prossimi sviluppi della materia, che riguardano l'applicazione della "robotica" per interventi chirurgici "a distanza" e le quasi avveniristiche scoperte della genetica in grado di identificare ed eliminare nei primi mesi di vita l'insorgenza del tumore.

Il relatore ha poi concluso l'incontro con la frase di Arthur Schopenhauer: "La salute non è tutto, ma senza salute tutto è niente".



DISTRETTO 2120

## Se non ci vaccinassimo?

Il contributo del RC Barletta sul rischio di nuove epidemie e il ritorno di malattie scomparse.

Il Rotary ha ridotto i casi di polio del 99.9% in tutto il mondo a partire dal primo progetto avviato nel 1979 per vaccinare i bambini delle Filippine. I rotariani hanno aiutato a immunizzare oltre 2,5 miliardi di bambini contro la polio in 122 Paesi.

Partendo da questo importante presupposto, il dott. Chiorazzo, Direttore della UOC di Pediatria presso l'Ospedale Dimiccoli di Barletta, ha analizzato i rischi derivanti da quello che è diventato un vero e proprio fenomeno mediatico, in nome di una spesso ostentata libertà di non vaccinare i propri figli.

I dati sulla copertura vaccinale nel nostro Paese parlano di un crollo progressivo delle vaccinazioni, che ci mette ormai in fondo alla classifica europea.

Per l'Istituto Superiore di Sanità saremo al limite della soglia di sicurezza.

A testimoniare sono i dati raccolti dall'ISS e dal Ministero della Salute, che parlano di una copertura per malattie importanti come poliomielite, tetano, difterite ed epatite B ormai al di sotto del 95%, e per morbillo, parotite e rosolia inferiori all'86%: numeri che non raggiungono gli obiettivi minimi stabiliti dal Piano nazionale per le vaccinazioni, né quelli stabiliti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Queste cifre, inoltre, descrivono una situazione che continua progressivamente a peggiorare, e che secondo gli esperti dell'ISS rischia di avere gravi conseguenze sulla salute, sia sul piano individuale, che su quello collettivo.

“Scendere sotto le soglie minime – sottolinea l'Istituto Superiore di Sanità in una nota – significa perdere via via la protezione della popolazione nel suo complesso, e aumentare contemporaneamente il rischio che bambini non vaccinati si ammalino”. Il rischio quindi è quello di nuove epidemie, e il ritorno di malattie ormai scomparse grazie alla protezione dei vaccini, che rischiano oggi di non essere riconosciute e trattate per tempo.

Una ricerca condotta su mille genitori con figli al di sotto dei sei anni di età ha rivelato infatti che il 33% degli intervistati riteneva i vaccini più pericolosi delle malattie che curano, il 36,6% pensava che rischi e utilità cambiasero da malattia a malattia, e solo il 25,4% sarebbero incondizionatamente a favore delle vaccinazioni. Il problema comunque non è limitato al mondo dell'infanzia.

Le vaccinazioni antinfluenzali negli ultimi tre anni sarebbero infatti calate di oltre il 10%, passando dal 60% del 2012/2013, a poco più del 50% nel 2013/2014, per scendere al di sotto del 50% nell'ultima stagione. Anche qui, numeri pericolosi, che ci mettono in fondo alla classifica dei Paesi dell'Europa occidentale. Pubblico molto attento e tematica aperta a molte prospettive e problematiche future.



# L'AGENZIA DELLE BUONE NOTIZIE

a cura di Sergio Tripi

## PORTIAMO GOOD NEWS AGENCY NELLE SCUOLE

Good News Agency - l'agenzia delle buone notizie - iniziativa giornalistica di puro volontariato, riporta notizie positive e costruttive da tutto il mondo delle Nazioni Unite, delle organizzazioni non governative, delle associazioni di servizio e delle istituzioni impegnate nel miglioramento della qualità della vita. **Questa campagna per le scuole è sostenuta da noi del Rotary da diversi anni perché puntare sui giovani significa contribuire significativamente a costruire un ponte verso il futuro.** Rinnoviamo uno speciale invito a tutti i club affinché presentino Good News Agency ai professori degli istituti superiori del proprio territorio e segnalino l'indirizzo e-mail delle scuole "reclutate" al direttore responsabile: [sergio.tripi@goodnewsagency.org](mailto:sergio.tripi@goodnewsagency.org). Le scuole riceveranno gratuitamente e regolarmente il notiziario senza alcuna formalità. Queste sono alcune notizie tratte dai numeri più recenti, tutti disponibili sul sito [www.goodnewsagency.org](http://www.goodnewsagency.org)



## CUOCO STELLATO PREPARA CIBO PER I BAMBINI DEL SAHEL

In una regione dove i tassi di iscrizione a scuola sono molto bassi e i matrimoni precoci sono una delle principali cause di abbandono dell'istruzione tra le giovani ragazze, il Programma Alimentare Mondiale delle Nazioni Unite (WFP) ha istituito delle mense scolastiche per ridurre i tassi di malnutrizione e per permettere ai bambini di frequentare la scuola. Per ottenere risultati migliori, l'organizzazione ha cominciato una collaborazione con un gruppo di donne specializzate nella lavorazione del latte. Il Progetto Latte, denominato "l'oro bianco del Sahel", è iniziato nel 2015 a Dori, una delle zone più povere e inclini alla malnutrizione del Burkina Faso. Lo chef di fama internazionale Christian Abegan il 12 gennaio ha cucinato un menù speciale, con cibi di produzione locale, per i bambini di Dori. Quasi 500 persone - soprattutto bambini, ma anche funzionari di governo - erano lì per festeggiare il frutto della collaborazione.



## L'ALGERIA COMPLETA LO SMINAMENTO DI MINE ANTI UOMO

L'Algeria ha confermato a Ginevra il completamento delle attività di bonifica delle mine anti uomo. Felicitazioni, Mabrouk! L'ICBL si congratula con l'Algeria per questo importante risultato. La contaminazione di mine anti uomo in Algeria risale ai tempi della Seconda Guerra Mondiale, un crudele ricordo del lascito inaccettabile di queste armi. La bonifica delle mine anti uomo dell'Algeria è stata condotta esclusivamente da squadre nazionali, utilizzando finanziamenti nazionali. L'ICBL ha osservato in numerose occasioni, nel corso degli anni, che ciò ha dimostrato notevole padronanza nazionale del problema e delle sue soluzioni. La dichiarazione ufficiale dell'Algeria del completamento della bonifica ai sensi del Trattato sulla messa al bando delle mine dovrebbe seguire al 16° Meeting degli Stati Partecipanti, che si terrà a Vienna nel dicembre 2017.



## STIVALI INVERNALI AI PICCOLI PROFUGHI IN LIBANO

Baalbek si trova nella Vallata di Bekaa, una regione montagnosa conosciuta per le sue fattorie e vigneti. La città ospita una grande comunità di rifugiati. Con l'inizio della guerra civile siriana, la regione ha visto un massiccio afflusso di profughi siriani e palestinesi. ANERA ha consegnato centinaia di stivali invernali d'alta qualità TOMS, in modo che quest'inverno i bambini in età prescolare che vivono nel campo profughi di Wavel possano avere i piedi caldi e asciutti. In totale, 440 bambini hanno ricevuto gli stivali nuovi. L'asilo Rawdat Alinaash è il più vecchio, creato nel 1976, e ha esteso l'orario al pomeriggio per accogliere i bambini rifugiati dalla Palestina. In queste condizioni, la distribuzione degli stivali TOMS è un grande aiuto per le famiglie del campo. Ora i bambini possono camminare, correre e giocare con tranquillità, rimanendo al caldo durante l'inverno.



## AMBASCIATRICE USA FA VISITA AI PARTECIPANTI DEL PROGETTO RWANU

Il 31 gennaio, l'ambasciatrice statunitense in Uganda, Deborah Malac, e il direttore della missione USAID/Uganda, Mark Meassick, hanno fatto visita ai membri della comunità del Sud Karamoja, nel quadro del progetto finanziato da USAID e seguito da ACDI/VOCA per il potenziamento della resilienza attraverso la salute, l'agricoltura e l'alimentazione (RWANU). Grazie alla distribuzione di strumenti per la lavorazione del miele e alla formazione, il progetto sta aiutando gli apicoltori a migliorare la qualità del miele e crea connessioni con i clienti del settore privato. L'ambasciatrice ha incontrato i rappresentanti del governo, le donne e i giovani leader, per discutere delle sfide e delle opportunità per lo sviluppo del Sud Karamoja. I rappresentanti del governo hanno riconosciuto il contributo dato dal progetto RWANU alla sanità, all'agricoltura e agli standard di vita, così da favorire il mantenimento della pace nella regione e ridurre la denutrizione. Iniziato nel 2013, il progetto ha raggiunto più di 200.000 persone nel Sud Karamoja; ha permesso di promuovere strategie diversificate per favorire le connessioni tra opportunità di mercato e servizi erogati dal settore privato per ridurre le dipendenze e per rinforzare la sicurezza alimentare.



## I PAESI DELL'AMERICA LATINA E DEI CARAIBI POTREBBERO ESSERE I PRIMI PAESI IN VIA DI SVILUPPO A PORRE FINE ALLA FAME

La zona America Latina e Caraibi potrebbe essere la prima delle regioni in via di sviluppo a eradicare completamente la fame grazie a un'attuazione più capillare del piano di sicurezza alimentare sviluppato dalla Comunità di Stati Latinoamericani e dei Caraibi (CELAC), ha detto il direttore generale della FAO, José Graziano da Silva. Approvato dalla CELAC nel 2015, il piano promuove politiche pubbliche globali per ridurre la povertà, migliorare le condizioni rurali, adattare l'agricoltura al cambiamento climatico, eliminare lo spreco alimentare e affrontare le emergenze ambientali.



## CONGO: COMBATTERE IL MORBILLINO NEL KIVU MERIDIONALE

Il morbillo è ricomparso nella remota e turbolenta provincia del Kivu meridionale. Medici Senza Frontiere ha recentemente inviato squadre di emergenza nella regione, dove la difficoltà del terreno e la presenza di gruppi armati rendono una sfida l'accesso a cure sanitarie. La squadra di emergenza di MSF aveva già fronteggiato un'epidemia di morbillo a Mulungu, vaccinando 4.165 bambini. Non vi è trattamento antivirale per il morbillo: il personale medico prova a prevenire la disidratazione, monitorare la febbre e trattare ogni complicazione che possa insorgere, comprese infezioni oculari e auricolari. Tre centri di isolamento sono stati costruiti in aree differenti nell'arco di un mese, mentre sei squadre sono state inviate per iniziare le vaccinazioni nei villaggi non appena possibile.



## UNA SCUOLA GUIDA PER SOLE DONNE SI PROPONE DI SFIDARE GLI STEREOTIPI DI GENERE IN EGITTO

Una scuola guida per sole donne spera di motivare sempre più donne a mettersi al volante e anche dietro al cofano, imparando le basi della manutenzione dell'auto. Nella scuola guida di Nairouz Talaat, Direxiona (volante in arabo), tutti gli istruttori di guida sono donne e le lezioni sono riservate alle donne. La scuola offre anche lezioni di manutenzione, da come controllare i livelli di acqua e cambiare l'olio alla sicurezza stradale, fino alla sostituzione di un pneumatico.



## IL PAM ACCOGLIE GLI AIUTI DANESI PER COMBATTERE LA SICCIÀ IN SOMALIA

Dalla Danimarca arriva una donazione di 2,1 milioni di dollari per il Programma Alimentare delle Nazioni Unite (PAM) a fornire aiuti d'emergenza e salvavita alle persone colpite dalla siccità in Somalia. La Somalia si trova in una situazione d'emergenza: la siccità sta peggiorando sempre più nella parte settentrionale del Paese, e ora si sta espandendo anche al centro e al sud. Circa 3 milioni di persone sono a forte rischio alimentare. Anni di scarse piogge combinati a fattori quali il degrado del territorio, la mancanza di lavori stagionali e i volubili prezzi del cibo, hanno portato sempre più somali verso condizioni di insicurezza alimentare. Nel 2016, il PAM ha fornito aiuti alimentari a 1,2 milioni di somali. A seconda della stagione e delle circostanze, il PAM fornisce aiuti d'emergenza come cibo o finanziamenti in denaro per comprare cibo da fornitori autorizzati. Supporta inoltre le comunità con beni per migliorare le condizioni di vita, combatte l'insicurezza alimentare e amplia le capacità dei somali di curare il bestiame. Il PAM collabora con le autorità locali per fornire pasti giornalieri alle scuole elementari e cibo alle donne incinte, alle puerpere che stanno allattando e ai bambini.



## NEGLI ASILI DI GAZA, LE CUCINE DIVENTANO LABORATORI PER UN APPRENDIMENTO ATTIVO

Nelle comunità povere di Gaza, le scuole raramente vengono equipaggiate con biblioteche e laboratori di scienze. Alcuni insegnanti hanno deciso di sfruttare la creatività all'interno delle classi. All'asilo YMCA di Gaza la cucina è stata trasformata in un laboratorio di scienze. Tramite attività divertenti, i bambini imparano concetti quali il peso, il volume, il colore, la relazione tra gli oggetti e la trasformazione delle sostanze. "Oggi prepareremo una macedonia", afferma l'insegnante Ghada Hashwa. "I bambini preparano cibi sani come parte di un'iniziativa di apprendimento attivo". Recentemente Ghada ha preso parte ai workshop per gli insegnanti di ANERA. Attraverso progetti di apprendimento attivo, i bambini sviluppano capacità utili per la vita tramite la pratica, gli esperimenti e gli errori; sviluppano abilità quali le lingue, la scienza, la matematica e l'arte. Il processo di apprendimento è arricchito dai vivaci colori della frutta e dal contenuto sano dei loro pasti.



## MANUALE DELLE NAZIONI UNITE PER UNA MIGLIORE GESTIONE DEGLI ESTREMISTI VIOLENTI NELLE CARCERI

Evidenziando le sfide e la necessità di affrontare l'estremismo violento e la radicalizzazione nelle carceri, l'agenzia delle Nazioni Unite incaricata di prevenire la criminalità internazionale e assistere la riforma della giustizia ha presentato un nuovo manuale che offre consigli pratici su come gestire i prigionieri estremisti violenti, il loro disimpegno dalla violenza e favorire il loro reinserimento sociale dopo il rilascio. Il manuale sulla gestione dei prigionieri estremisti violenti e la prevenzione della radicalizzazione nelle carceri, lanciato dall'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine (UNODC), ha lo scopo di rafforzare le componenti chiave della gestione carceraria, compresa la formazione del personale penitenziario, la gestione del rischio e gli sforzi di riabilitazione. "Il manuale mette in guardia, inoltre, dalle generalizzazioni su un argomento molto complesso nonché dalle soluzioni sbrigative quando si tratta della gestione dei prigionieri estremisti violenti", si legge sul comunicato stampa di presentazione del manuale dell'UNODC. Oltre alla perdita di vite umane e ai danni economici, l'estremismo violento, una sfida per molti Paesi del mondo, divide le comunità e genera ulteriore estremismo e idee reazionarie; in virtù di questo la gestione degli elementi violenti in carcere è altrettanto importante e urgente.



# CELEBRA CON NOI AD ATLANTA



Io e Pina parteciperemo al Congresso di Atlanta per due ragioni importanti: il Centenario della Fondazione Rotary e per festeggiare il nostro cinquantesimo anniversario di matrimonio insieme agli amici Rotariani!

Ad Atlanta, potremo rivedere vecchi amici, fare nuove amicizie con Rotariani d tutto il mondo, e avremo l'occasione di conoscere meglio anche questa parte degli Stati Uniti.

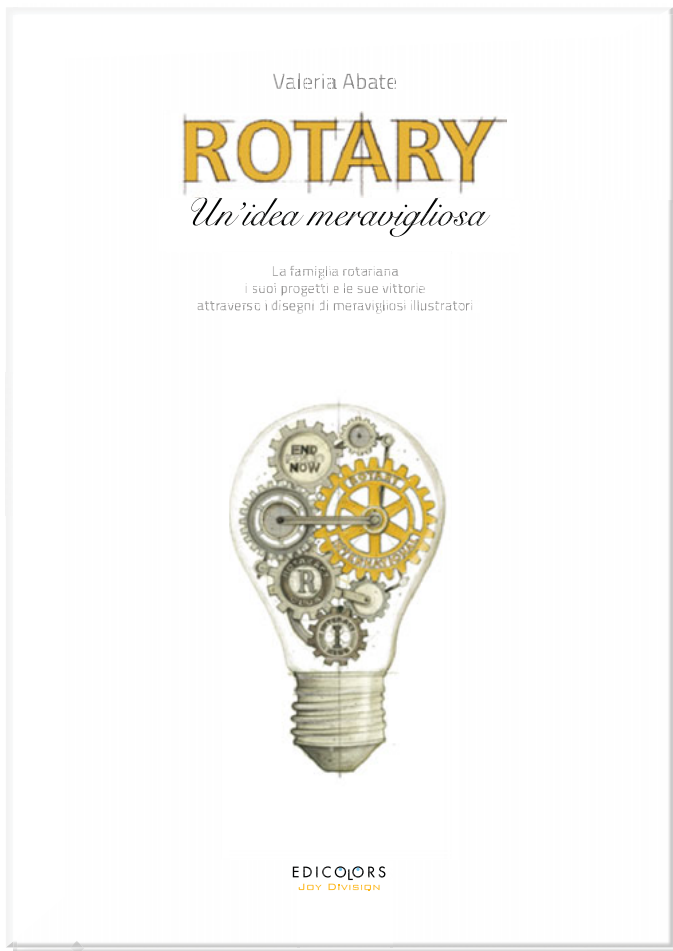
Silvio (RRFC) e Pina Piccioni  
Rotary Club di Latina, Italia

**Registrati ora su  
[riconvention.org/it](http://riconvention.org/it)**

**Rotary**



**CONGRESSO ROTARY  
ATLANTA, GEORGIA, USA  
10-14 GIUGNO 2017**



## Un'IDEA meravigliosa

È un libro per tutti, rotariani e amici, da regalare ai propri figli e ai figli degli amici per trasmettere il significato di appartenenza alla grande famiglia rotariana.

Le nostre conquiste, la storia e i progetti, raccontati attraverso i meravigliosi disegni di famosi illustratori per l'infanzia, ricordano ad ogni adulto quanto sia facile cambiare il mondo anche solo con un'idea.



### I PRESIDENTI DEI CLUB HANNO RICEVUTO UNA COPIA CAMPIONE.

Chiedi di consultarla e stupisciti: potrai ordinarne una per te, o tante, per condividere il messaggio.

### ORDINA ATTRAVERSO IL TUO CLUB

- Partecipa alla raccolta degli ordini del tuo Club ed effettua un ordine cumulativo;
- il tuo Rotary Club potrà trattenere 6 € per ogni copia ordinata e utilizzarli per i propri service;
- la restante parte, detratte le spese di produzione, sarà versata direttamente al distretto.

CONTATTA IL PRESIDENTE  
DEL TUO CLUB  
PER EFFETTUARE  
UN ORDINE CUMULATIVO



### ORDINA LA TUA COPIA INDIVIDUALMENTE

- Potrai ordinare la tua copia anche individualmente. Compila il modulo su [www.ideameravigliosa.it](http://www.ideameravigliosa.it) e scopri tutti i dettagli.



[www.ideameravigliosa.it](http://www.ideameravigliosa.it)  
[ordini@ideameravigliosa.it](mailto:ordini@ideameravigliosa.it)

Rotary

